



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"ROSANNA GALBUSERA"  
STRADA ANULARE 2/A 20090 S. FELICE-SEGRATE (MI)  
TEL. 02 70307008 - FAX 02/70309677  
C.F. 97270710151  
MAIL: [comprensivosfelice@libero.it](mailto:comprensivosfelice@libero.it)  
[www.icsanfelice.it](http://www.icsanfelice.it)



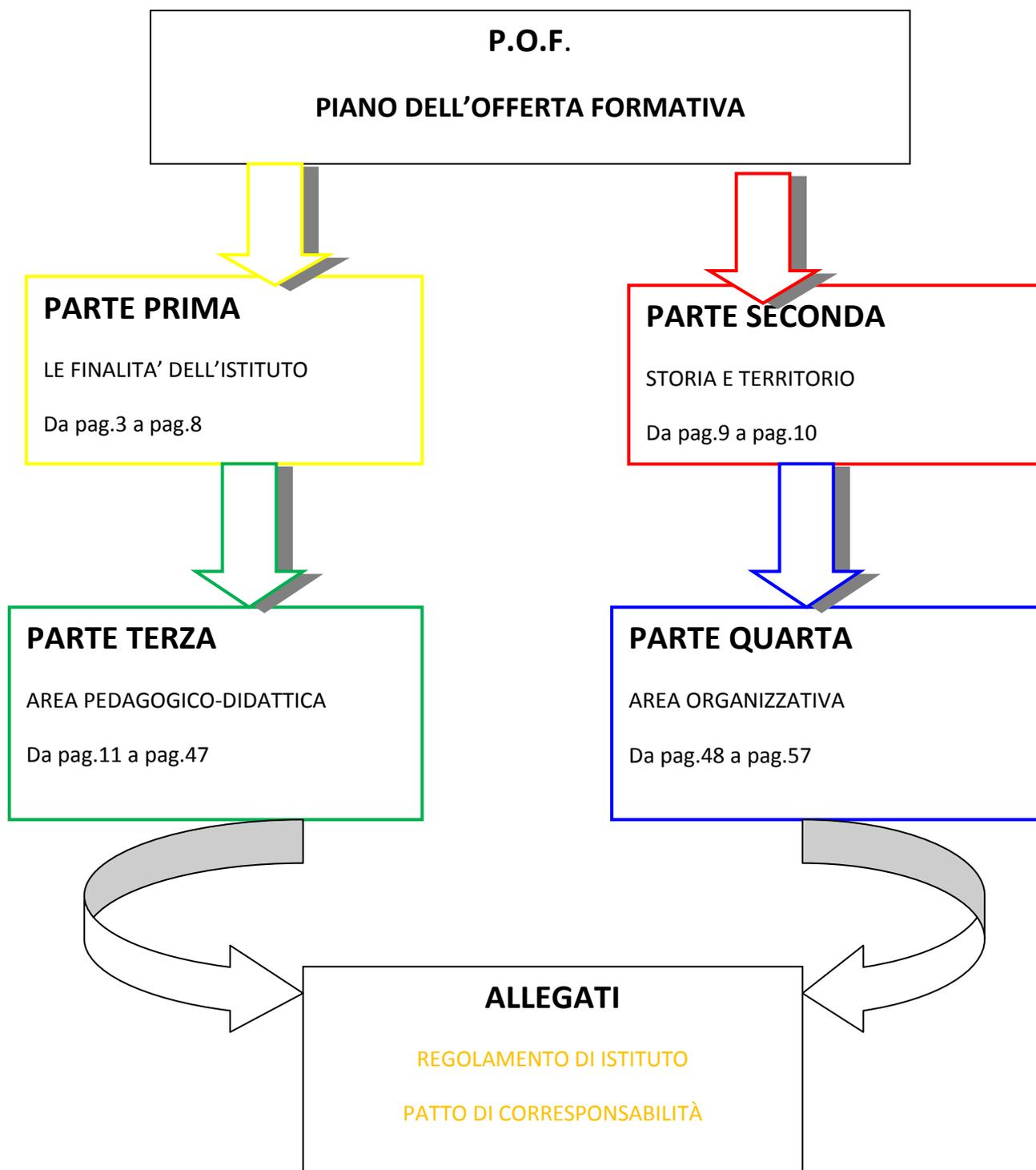
**Istituto Comprensivo Statale**  
**"Rosanna Galbusera"**  
**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**



**Anno scolastico 2010/2011**

Logo ideato dall' alunna Alice Riva classe 3<sup>A</sup> dell' a  
scuola secondaria di primo grado di San Felice

# STRUTTURAZIONE DEL DOCUMENTO



## **Il Piano dell'Offerta Formativa**

**E' elaborato** da un'apposita commissione coordinata da un docente-funzione strumentale.

**E' approvato** dal Collegio dei Docenti.

**E' adottato** dal consigli d'Istituto

**Si inserisce** nella logica dell'autonomia didattica, organizzativa e della trasparenza secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento dell'autonomia scolastica.

## **Il Piano dell'Offerta Formativa**

**Costituisce** la carta d'identità della Scuola.

**In esso** sono illustrate:

**le linee distintive** dell'Istituto

**l'ispirazione** culturale e pedagogica che lo muove

**la progettazione** didattica ed organizzativa delle sue attività.

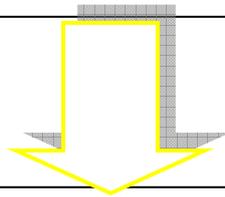
# INDICE

Le finalità dell'Istituto .....	pagina 4
Le finalità culturali- formative .....	pagina 7
Le finalità organizzative – metodologiche.....	pagina 9
Storia e territorio .....	pagina 11
Le scelte operative e pedagogiche .....	pagina 14
Le scelte comuni.....	pagina 16
Funzioni strumentali .....	pagina 19
La progettazione .....	pagina 26
La valutazione .....	pagina 31
I tre ordini di scuola .....	pagina 45
I progetti .....	pagina 57
Struttura dell'Istituto .....	pagina 67
Rapporti con il territorio .....	pagina 70
Rapporti scuola-famiglia .....	pagina 71
Organi collegiali .....	pagina 72
Aspetti organizzativi .....	pagina 74

# PARTE PRIMA

## LE FINALITA' DELL'ISTITUTO

- VALORIZZARE CIASCUN ALUNNO IN QUANTO PERSONA UNICA ED ORIGINALE
- FORMARE UN FUTURO CITTADINO CAPACE DI PRODURRE QUALITA' DI VITA PER SE' E PER GLI ALTRI
- PROMUOVERE LO SVILUPPO ARMONICO ED INTEGRALE DELLA PERSONALITA'
- FAVORIRE L'INSERIMENTO ATTIVO ED EQUILIBRATO DELLA PERSONA NEL GRUPPO SOCIALE



### LE AZIONI:

- **Accogliere** per favorire l'inserimento nella realtà scolastica
- **Promuovere** una dimensione dinamica dell'apprendimento
- **Realizzare** la continuità tra i diversi ordini di scuola
- **Favorire** atteggiamenti positivi verso le diversità
- **Motivare** alla conoscenza
- **Educare** ai valori della democrazia
- **Promuovere** l'autonomia personale
- **Orientare** verso scelte consapevoli

### I SIGNIFICATI:

#### L'ACCOGLIENZA è:

- essere riconosciuti
- trovare ciò di cui abbiamo bisogno
- sentirsi al sicuro
- avere un proprio "posto"

#### AVERE COSCIENZA DI SE' per:

- fare da sé
- conoscere se stessi
- Saper scegliere
- Esprimere pareri ed opinioni
- Rispettare ed essere rispettati

**APPRENDERE per :**

- conoscere
- comunicare
- crescere
- appassionarsi

**STARE INSIEME per:**

- fare esperienze
- trovare amici
- Rispettare gli altri
- Accettare le regole

## **LE FINALITA' EDUCATIVE DELL'ISTITUTO**

L'obiettivo essenziale del processo d'insegnamento è la formazione di base riferita a una significativa serie di competenze in ordine a:

- **conoscenze**
- **abilità**
- **atteggiamenti**
- **comportamenti**

da utilizzare in diversi contesti, da padroneggiare a diversi livelli di scolarità dell'intero percorso dell'obbligo: **il saper essere.**

Il nostro istituto, che comprende tre scuole dell'infanzia, due scuole primarie e due scuole secondarie di primo grado, nel rispetto delle caratteristiche peculiari di ciascun ordine, costruisce il proprio percorso educativo e formativo su **principi ispiratori condivisi.**

**ACCOGLIERE** per favorire l'inserimento

**PROMUOVERE** l'interazione positiva con altre culture.

**CONTINUITA'** educativa per promuovere uno sviluppo armonico della personalità.

**OPPORTUNITA'** per socializzare, interagire e collaborare con gli altri.

**MOTIVAZIONE** alla conoscenza

**EDUCAZIONE** ai valori della convivenza nel rispetto delle diversità

**AUTONOMIA** per costruire il pensiero critico.

**ORIENTAMENTO** per scegliere consapevolmente.

**COLLABORAZIONE** con le famiglie e il territorio

Questi principi ispiratori e l'azione che ne deriva, danno origine a un percorso formativo condiviso che si pone, come traguardo, una macro finalità:

**VALORIZZARE CIASCUN ALUNNO, IN QUANTO PERSONA, PER FORMARE UN FUTURO CITTADINO CAPACE DI PROMUOVERE STILI DI VITA DI QUALITÀ PER SE' E PER GLI ALTRI.**

I **valori** di riferimento sono quelli della **Costituzione**:

- Imparzialità e regolarità del servizio
- Uguaglianza
- Educazione alla convivenza civile, democratica e alla legalità
- Crescita culturale
- Accoglienza e integrazione al fine di superare le situazioni di disagio e/o difficoltà.
- Opportunità di recupero, sostegno, continuità, orientamento

Le **azioni** che ne derivano concorrono al raggiungimento di obiettivi quali:

- Valorizzazione di ciascun alunno
- Socializzazione per un inserimento attivo ed equilibrato nel gruppo
- Elevazione culturale per rendere l'alunno, un cittadino consapevole, responsabile e capace di apporti personali.
- Sviluppo della personalità per stimolare l'espressione.

All'interno di questa macro finalità si individuano:

## **FINALITA' CULTURALI - FORMATIVE**

### **PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLA PERSONALITA'**

<b>COME?</b>	<b>CON QUALI ATTIVITA'?</b>
<p>Rafforzando l'autostima.</p> <p>Stimolando un confronto sereno con i modelli del mondo adulto e della società.</p> <p>Potenziando tutti gli interventi possibili che Possano facilitare il successo formativo nel Rispetto dei ritmi e dei modi di apprendimento.</p> <p>Stimolando l'impegno personale, l'applicazione, l'assunzione di responsabilità e l'autostima.</p>	<p>Piani di studio personalizzati.</p> <p>Attività laboratoriali.</p> <p>Uscite didattiche e viaggi d'istruzione finalizzati.</p> <p>Progetti.</p>

### **INSERIMENTO ATTIVO ED EQUILIBRATO NEL GRUPPO**

<b>COME?</b>	<b>CON QUALI ATTIVITA'?</b>
<p>Agevolando la costituzione di una rete di relazioni positive per facilitare l'integrazione e rompere eventuali situazioni d'isolamento.</p> <p>Favorendo l'acquisizione di una propria identità personale e del proprio ruolo nel contesto sociale.</p> <p>Rendendo gli alunni consapevoli dell'esistenza di culture diverse che si confrontano in modo positivo con la realtà conosciuta.</p> <p>Stimolando lo sviluppo di una cultura di pace, cooperazione, collaborazione e solidarietà.</p>	<p>Attività di intercultura.</p> <p>Attività collaborative di gruppo.</p> <p>Iniziative di solidarietà.</p> <p>Adozione a distanza.</p> <p>Partecipazione a concorsi.</p> <p>Manifestazioni</p>

## ELEVAZIONE CULTURALE PER LA FORMAZIONE DI UN CITTADINO CONSAPEVOLE E RESPONSABILE

<b>COME?</b>	<b>CON QUALI ATTIVITA'?</b>
<p>Favorendo la consapevolezza degli obiettivi, della metodologia e degli strumenti messi a disposizione nelle varie attività.</p> <p>Offrendo strumenti di comunicazione e d'interazione con la realtà.</p> <p>Valorizzando l'impegno per migliorare la società.</p> <p>Rendendo gli alunni consapevoli di essere parte della società.</p>	<p>Attività relative ai progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-educazione ambientale</li><li>-educazione alla salute</li><li>-utilizzo di linguaggi multimediali</li><li>-consiglio comunale dei ragazzi</li><li>-educazione alla cittadinanza</li><li>-educazione stradale</li><li>-educazione interculturale</li></ul>

## **FINALITA' ORGANIZZATIVE – METODOLOGICHE**

### **GARANTIRE CONTINUITA' ALL'INTERNO E TRA ORDINI DI SCUOLA**

<b>COME?</b>	<b>CON QUALI ATTIVITA'?</b>
Realizzando attività mirate all'inserimento degli alunni.  Realizzando attività di raccordo tra gli ordini di scuola.	Attività relative ai singoli progetti  Continuità nelle fasi di accoglienza e raccordo.

### **CONIUGARE I COMPITI ISTITUZIONALI DELLA SCUOLA CON LA QUALITA' DEL SERVIZIO E LE ESIGENZE DELLA REALTA' IN CUI SI OPERA.**

<b>COME?</b>	<b>CON QUALI ATTIVITA'?</b>
Rilevando le attese e i bisogni  Controllando i progetti che caratterizzano il P.O.F. in itinere e a conclusione.  Operando in collaborazione e trasparenza con alunni e famiglie.  Verificando la validità delle scelte organizzative.	Rendicontazione delle attività svolte.  Comunicazione scuola-famiglia.  Questionari di rilevazione

## ATTUARE LA FLESSIBILITA'

<b>COME?</b>	<b>CON QUALI ATTIVITA'?</b>
Compiendo scelte mirate rispetto alle attività didattiche, organizzative, curricolari.	Organizzazione oraria Adattamento del calendario scolastico. Possibilità di organizzazione delle attività per classi aperte. Attuazione di percorsi specifici per l'innalzamento del successo scolastico. Utilizzo degli spazi e loro destinazione

## PARTE SECONDA

### LA NOSTRA STORIA

A partire dal 1970 sorge il quartiere di San Felice e, con esso, ha inizio anche la costruzione degli edifici scolastici della scuola dell'infanzia IX strada, primaria e secondaria di primo grado che funzioneranno dall'anno scolastico 1972/73. Negli anni successivi ha inizio l'edificazione dell'attuale scuola dell'infanzia I strada che da principio era sede del Liceo Scientifico "Machiavelli".

Le scuole dell'infanzia e primaria costituivano Circolo Didattico unico con sede in Segrate, via De Amicis; in quel periodo, la scuola secondaria di primo grado cominciò a funzionare come succursale della media "Leopardi" ubicata nel centro di Segrate. Negli anni successivi divenne sede principale con Presidenza e segreteria autonome: accoglieva, oltre i ragazzi residenti nel quartiere di San Felice, anche quelli provenienti dalla via Morandi di Segrate, dalla frazione di Novegro e dal comune di Rodano. In quel periodo l'edificio era costituito da solo 18 aule, troppo poche per ospitare un gran numero di alunni. Vennero quindi approntate aule provvisorie utilizzando atrio e corridoi suddivisi in spazi abbastanza ristretti. Successivamente l'edificio torna ad assumere l'aspetto originario poiché i ragazzi residenti in via Morandi vengono accolti dalla "Leopardi" mentre quelli residenti in Rodano vengono ospitati, prima nella vecchia scuola elementare, poi in una nuova sede assumendo la connotazione di "sede distaccata di San Felice" fino al 1996 anno in cui viene accorpata dalla scuola media di Vignate.

Nel 1985, a Novegro si inaugura un nuovo edificio che comprende elementare e media; all'epoca questa struttura risultava sottodimensionata rispetto alle necessità del quartiere dato che il numero degli alunni era superiore a quello attuale.

L'edificio della scuola media di San Felice, rimane a disposizione dei ragazzi residenti nel quartiere e, a causa del generale calo demografico, alcune aule non sono occupate. Così, nel 1988 il Comune di Segrate, decide di utilizzare una parte dell'edificio per ospitare alcune classi del Liceo "Machiavelli" non senza le resistenze dei docenti che propongono invece di adibirle a laboratori: la scuola sta cambiando, la nuova normativa introduce il tempo prolungato e sono necessari spazi aggiuntivi per le diverse attività. Nonostante il parere negativo del corpo docente, in un primo momento vengono separate dal corpo centrale dell'edificio 3 aule, successivamente 6.

Più tardi le 6 aule verranno assegnate al "Circolo Sardo" con qualche problema di convivenza, data la disomogeneità delle destinazioni.

Nel 1994 il Comune provvede alla bonifica dall'amianto nelle scuole secondaria e primaria del quartiere. Per un anno la scuola secondaria è ospitata da quella elementare nell'anno successivo avviene il contrario.

Nel 1997 la scuola media di San Felice unitamente a quella di Novegro vengono accorpate alla "Leopardi" di Segrate; questa situazione durerà 3 anni con molti problemi a livello organizzativo dato che Presidenza e segreteria avevano sede in Segrate centro.

Nel 2000 nasce l'ISTITUTO COMPRENSIVO attualmente in funzione che è costituito dalle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei quartieri di San Felice e Novegro.

Nell'a.s. 2004/05, in seguito alla scomparsa della prof.ssa Rosanna Galbusera, il collegio dei docenti ha inoltrato la richiesta d'intitolazione dell'Istituto a lei .

## **IL TERRITORIO**

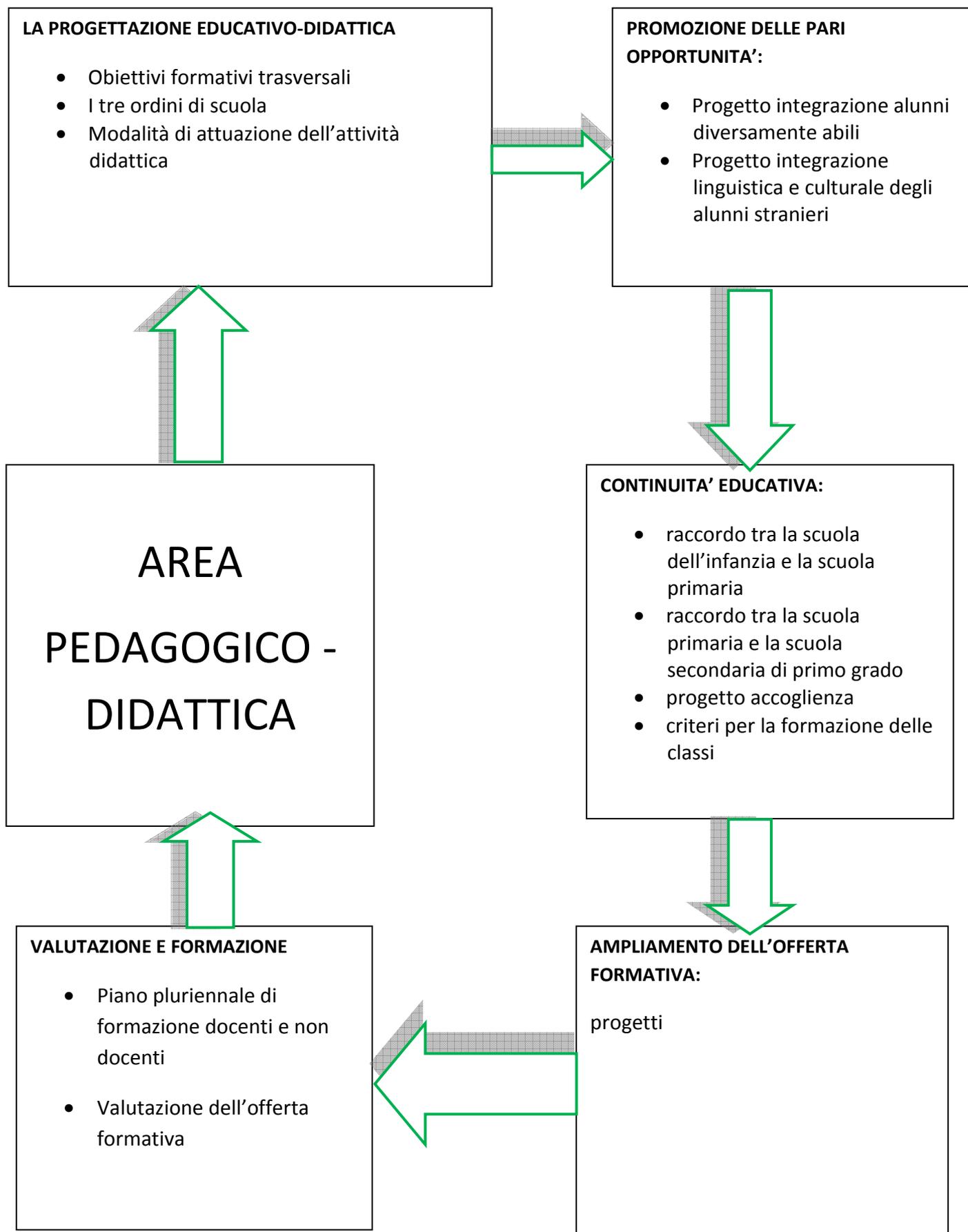
Il nostro istituto è saldamente inserito nel territorio di Segrate con il quale collabora e interagisce attivamente: esso comprende le scuole dei quartieri di San Felice e Novegro: tre scuole dell'infanzia. Due scuole primarie e due secondarie di primo grado.

La popolazione è formata in maggioranza da giovani famiglie, molte delle quali di origine straniera, con figli in età scolare. La fascia lavorativa della popolazione è inserita, quasi interamente nel settore terziario.

La provenienza geografica della cittadinanza straniera è asiatica, dei paesi UE e del Nord –Centro America. Le famiglie vivono l'intervento dell'istituzione scolastica con estremo interesse e interagiscono in modo globalmente positivo sulla crescita umana e culturale dei loro figli. L'organizzazione familiare innalza la domanda formativa che si concretizza nella richiesta di un tempo scuola lungo e ricco di esperienze educative per tutta l'utenza di Novegro e per il 60% di quella di San Felice.

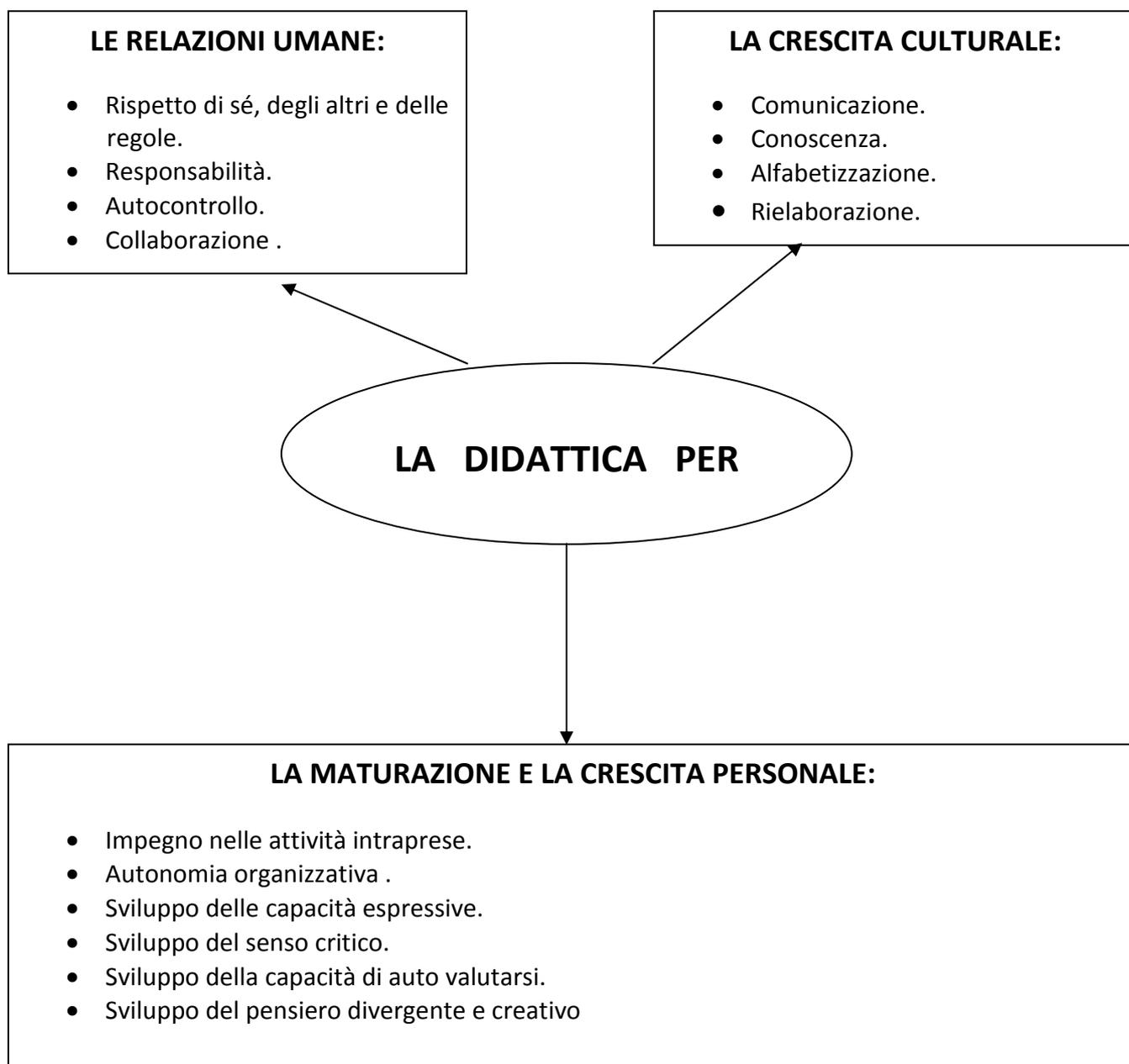
L'Istituzione si pone in diretta e necessaria collaborazione con il Comune di Segrate che contribuisce con cospicui interventi finanziari alla proposta dell'Offerta Formativa, e con gli altri servizi del territorio per la formazione, per la socializzazione, per la prevenzione del disagio socioculturale e per l'educazione alla salute dei bambini.

## PARTE TERZA



# LE SCELTE OPERATIVE E PEDAGOGICHE DELL'ISTITUTO

## IL NOSTRO CONCETTO DI SCUOLA



Questo concetto di scuola determina l'individuazione e la scelta di obiettivi formativi e cognitivi trasversali .

## OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI

### LA NOSTRA SCUOLA PER:

#### LE RELAZIONI UMANE

- Conoscenza e rispetto di sé e degli altri.
- Conoscenza e rispetto delle regole della convivenza.
- Sviluppo della responsabilità personale e dell'autocontrollo.
- Sviluppo delle capacità di collaborare all'interno del gruppo.

#### LA CRESCITA CULTURALE

- Alfabetizzazione.
- Capacità di comprendere e di comunicare attraverso linguaggi verbali e non verbali in modo corretto, coerente e con terminologia specifica.
- Conoscenza e comprensione di argomenti e concetti.
- Analisi e sintesi di fatti e fenomeni.
- Rielaborazione logica e personale di argomenti e concetti.

#### LA MATURAZIONE E LA CRESCITA PERSONALE

- Sviluppo della capacità di impegno nelle attività intraprese.
- Sviluppo dell'autonomia e dell'organizzazione del proprio lavoro.
- Sviluppo e potenziamento delle capacità espressive nella loro globalità.
- Sviluppo del senso critico.
- Sviluppo della capacità di autovalutarsi per orientarsi nelle scelte.

#### LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

- Competenze specifiche del personale interno
- Dirigente scolastico
- Enti locali e territoriali
- Esperti esterni

Questo concetto di scuola si esplicita, anche, attraverso scelte comuni ai tre ordini di scuola e indicazioni organizzative comuni.

## **LE SCELTE COMUNI DELL'ISTITUTO**

### **ACCOGLIENZA**

Progetto pensato e strutturato per il benessere emozionale dell'alunno e per favorire un approccio graduale alle nuove realtà.

### **ORIENTAMENTO**

Progetto teso a favorire la conoscenza di sé, della realtà circostante nei suoi diversi aspetti, che consolida la capacità decisionale del preadolescente. Perciò non solo "orientare" ma creare le condizioni per "orientarsi".

### **INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI E INTERCULTURA**

Progetto che promuove il processo di integrazione degli alunni stranieri rivolto non solo ai soggetti interessati ma agli interi gruppi classe stimolando lo sviluppo di una sensibilità alla relazione, all'incontro e allo scambio tra la nostra e le altre culture.

### **DISAGIO SCOLASTICO E HANDICAP**

Progetto teso a fornire gli strumenti necessari e adeguati al conseguimento del successo scolastico, elaborare strategie educative volte alla riabilitazione dei soggetti in difficoltà affrontando non solo l'aspetto didattico, ma anche quello psicologico e sociale del processo educativo.

## INDICAZIONI ORGANIZZATIVE COMUNI

### CONTINUITA'

Curricolo verticale che ben risponda ai bisogni formativi degli alunni: dall'infanzia alla preadolescenza.

Coordinamento didattico tra docenti dei tre ordini di scuola

Strutturazione di progetti da attuare nei tre ordini di scuola.

### LE EDUCAZIONI

**ALLA SALUTE** Per migliorare il benessere psicofisico degli alunni: si individuano e si studiano le principali cause di danno e i possibili rimedi, attuando progetti che hanno come obiettivo generale la prevenzione, la cura e la rimozione, per quanto possibile, delle cause del danno.

Per promuovere l'educazione sanitaria e lo sviluppo di comportamenti corretti nell'uso dei farmaci, nell'igiene personale.

Per occuparsi dei problemi giovanili proponendo argomenti di approfondimento sull'uso di alcool, tabacco e droghe.

**ALL'AMBIENTE.** Per una migliore coscienza ecologica, sviluppando il rispetto della natura, sensibilizzando i bambini e i ragazzi alla salvaguardia dell'ambiente naturale cercando di modificare abitudini di consumo nel rispetto delle risorse.

**STRADALE.** Per fare conoscere ai bambini e ai ragazzi la segnaletica stradale, per fare acquisire comportamenti responsabili nel muoversi sulla strada, per fare conoscere i rischi relativi alla guida di cicli e ciclomotori, per fare conoscere le norme che regolano la condotta del pedone e del guidatore di cicli e motocicli.

### SICUREZZA

Organizzare e aggiornare tutti quei comportamenti e procedure definiti dalla normativa.

La progettazione e l'organizzazione di molte di queste attività sono affidate alle Funzioni Strumentali in sintonia con il CCNL che recita ".....per la realizzazione delle finalità della scuola dell'autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti da valorizzare per l'espletamento di specifiche funzioni riferite ad aree strategiche per la gestione del Piano dell'Offerta Formativa....."

Le Funzioni Strumentali sono quindi una risorsa professionale oltre che uno strumento per sostenere e sviluppare i processi che l'Istituto decide di mettere in atto.

Nel nostro Istituto sono state individuate sei funzioni strumentali ognuna delle quali lavora coadiuvata da una o più commissioni miste, formate cioè da docenti dei tre ordini di scuola. Tutte le funzioni strumentali sono coordinate dal dirigente scolastico al quale relazionano periodicamente sullo stato dell'arte dei lavori .

# FUNZIONI STRUMENTALI

## AREE - OBIETTIVI - COMPITI



### OBIETTIVI E COMPITI

- Revisione annuale della parte mobile del Piano dell'Offerta Formativa
- Elaborazione di una sintesi del Piano dell'Offerta Formativa relativa a ciascun ordine di scuola da presentare alle famiglie in occasione delle iscrizioni
- Revisione dei curricula e relativa nuova stesura

### ATTIVITA'

- Coordinamento commissione P.O.F.
- Stesura del P.O.F. dell'Istituto con le peculiarità dei tre ordini di scuola
- Coordinamento per la revisione dei curricula
- Stesura del documento
- Aggiornamento del documento di valutazione da consegnare quadrimestralmente alle famiglie



## FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA

# FORMAZIONE

### OBIETTIVI E COMPITI

- Integrazione degli alunni stranieri
- Integrazione degli alunni diversamente abili
- Azioni educative per contrastare la dispersione scolastica in relazione all'innalzamento dell'obbligo scolastico
- Sviluppo delle competenze che costituiscono il profilo professionale degli insegnanti
- Miglioramento degli apprendimenti di base degli studenti nel percorso dell'obbligo di istruzione (matematica, scienze, educazione linguistica) con attenzione particolare all'educazione alla lettura
- Potenziamento dell'educazione alla convivenza civile
- Potenziamento delle competenze finalizzate all'utilizzo delle tecnologie informatiche

### ATTIVITA'

- Rilevazione dei bisogni formativi
- Gestione del piano di formazione/aggiornamento docenti e ATA:
- Tabulazione dati analisi dei bisogni
- Organizzazione dei corsi
- Predisposizione calendari interventi formativi
- Contatti con i formatori
- Predisposizione circolari sulla formazione
- Preparazione attestati
- Individuazione altri ambiti di formazione per docenti e ATA
- Diffusione materiale informativo
- Predisposizione piano acquisti testi per biblioteca magistrale
- Coordinamento gruppo di lavoro



**FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA**

**TECNOLOGIE INFORMATICHE**

**OBIETTIVI E COMPITI:**

- Curricolo d'informatica dell'Istituto
- Postazioni alunni diversamente abili
- Preparazione slide per incontri e/o riunioni di vario genere
- Supporto al consulente esterno per la gestione del sito dell'Istituto
- Analisi della situazione dei laboratori nei vari plessi e ipotesi d'acquisto

**ATTIVITA'**

- Strutturazione graduata dei curricoli secondo i livelli d'istruzione
- Supporto alla funzione Strumentale per l'area INTEGRAZIONE per l'acquisto di strumentazioni informatiche adatte agli allievi diversamente abili
- Supporto al lavoro del Dirigente scolastico
- Reperimento, strutturazione e organizzazione del materiale da inserire nel sito dell'Istituto
- Inventario delle macchine, raccolta di proposte e ipotesi di acquisto per rendere più fruibili i laboratori



**FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA**

**INTEGRAZIONE**

**OBIETTIVI E COMPITI:**

- Potenziare competenze comunicative, socio-relazionali, espressive
- Sviluppare il senso di cooperazione all'interno del gruppo di lavoro e della classe
- Promuovere il benessere scolastico favorendo l'acquisizione di competenze cognitive, meta cognitive, relazionali

**ATTIVITA':**

- Formazione di piccoli gruppi di alunni e tutoring
- Proposta di situazioni problematiche, discussione guidata, giochi
- Brevi lezioni frontali seguite da esercizi di applicazione di procedimenti
- Attività di manipolazione e coordinazione



## FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA

### CONTINUITA'

#### **OBIETTIVI E COMPITI:**

- Mantenere i rapporti in merito alla continuità con le scuole dell'infanzia
- Coordinare le attività di accoglienza ai bambini della scuola dell'infanzia
- Mantenere i rapporti in merito alla continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di secondo grado
- Coordinare le attività di accoglienza agli alunni della scuola primaria
- Favorire la conoscenza di sé relativamente alle proprie capacità e ai risultati conseguiti a scuola
- Offrire informazioni precise sulle scuole secondarie di secondo grado

#### **ATTIVITA':**

- Organizzazione di una giornata di scuola aperta presso le scuole primarie dell'Istituto per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e i loro genitori
- Organizzazione delle attività di raccordo fra scuola dell'infanzia e scuola primaria e fra scuola primaria e scuola secondaria
- Tutoraggio dei ragazzi di V
- Predisposizione incontri tra Dirigente scolastico e genitori degli alunni delle future classi prime ( primaria e secondaria)
- Scelta e somministrazione di test per la formazione delle classi prime ( primaria e secondaria)
- Scambio di informazione fra docenti dei diversi ordini di scuola
- Questionari per il rilevamento delle attitudini
- Attivazione di uno sportello d'aiuto per la scelta della scuola superiore
- Campus di orientamento, diffusione materiale



## FUNZIONE STRUMENTALE PER L'AREA

## INTERCULTURA

### **OBIETTIVI E COMPITI:**

- Rilevare i bisogni e attivare percorsi relativi agli alunni stranieri
- Coordinare la commissione
- Promuovere pacchetti formativi

### **ATTIVITA'**

- Stesura del progetto
- Creazione del documento di rilevazione
- Studio e ricerca di progettualità finalizzate al recupero linguistico
- Promozione dell'utilizzo di software specifici
- Gestione del materiale specifico

# LA PROGETTAZIONE

## EDUCATIVO – DIDATTICO - CURRICOLARE

L'intera progettazione didattica ed educativa che si realizza nell'Istituto, è lo sviluppo di un percorso articolato in modo tale che le discipline curricolari, le educazioni e i progetti si integrino per essere complementari gli uni alle altre.

I docenti stendono la loro programmazione tenendo conto degli obiettivi formativi trasversali che rappresentano il filo conduttore dell'intero anno scolastico.

Ogni ordine di scuola segue le modalità di progettazione proprie secondo le proprie peculiarità.

La progettazione non è individuale ma collegiale.

La collegialità si realizza a vari livelli:

- Equipe e consigli di classe
- equipe di area disciplinare
- interclasse tecnica
- collegio dei docenti

# LA PROGETTAZIONE PER UNITA' DI APPRENDIMENTO

## U. D.A

### I NUOVI DOCUMENTI

#### I NUOVI DOCUMENTI ELABORATI DALLO STATO

- Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo dell'istruzione
- Indicazioni Nazionali per i piani di studio Personalizzati : scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado

#### I NUOVI DOCUMENTI ELABORATI DALLA SCUOLA

- Piani Personalizzati delle attività educative nella scuola dell'infanzia
- Piani di Studio personalizzati, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, composti dall'insieme delle Unità di Apprendimento progettate dall'equipe pedagogica

# PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO

## I DOCENTI

devono conoscere:

- il PECUP

- le INDICAZIONI NAZIONALI

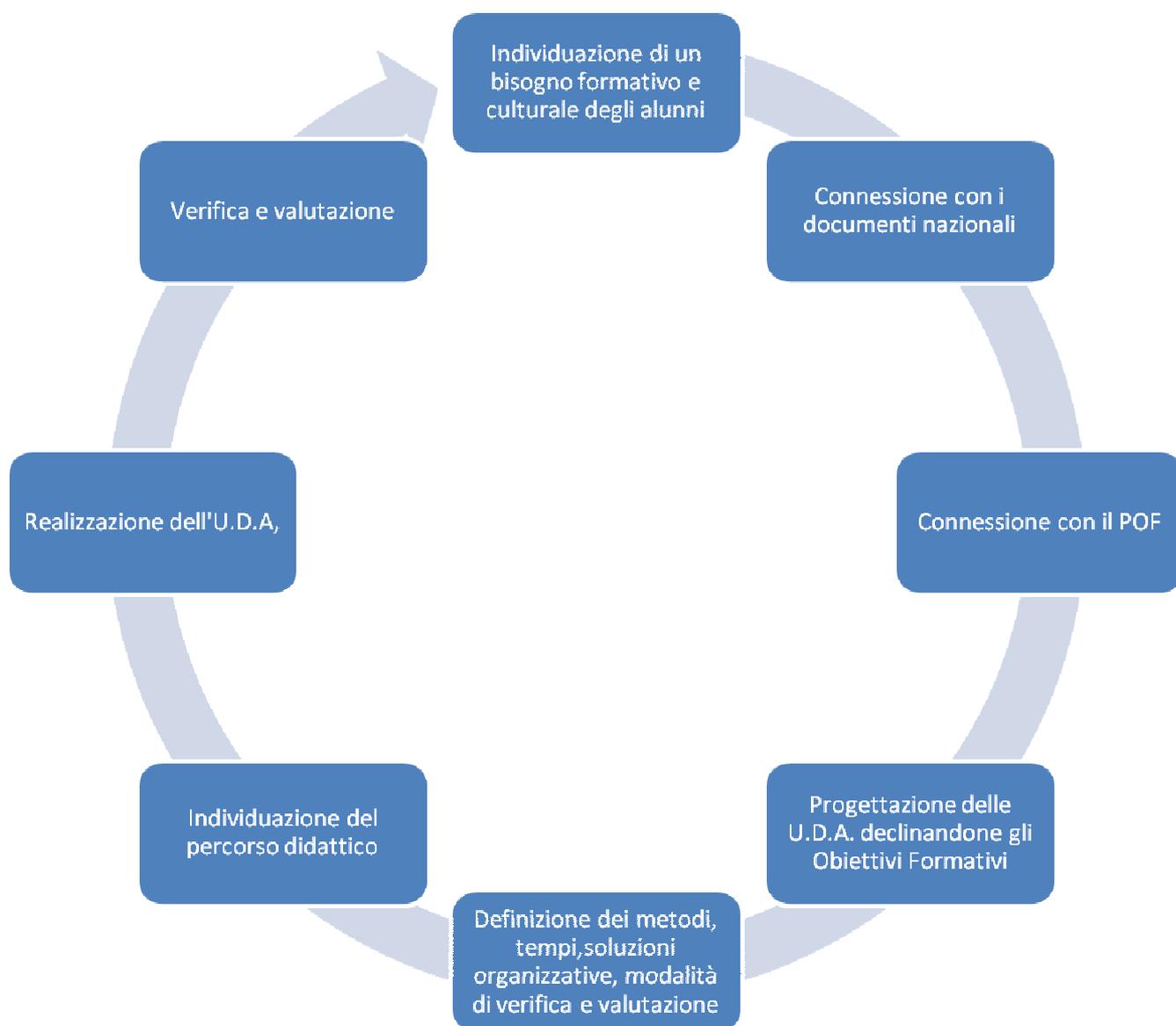
( obiettivi generali del processo e obiettivi specifici di apprendimento)

- il POF

devono progettare la trasformazione in  
Unità di Apprendimento.....

.....che insieme costituiscono il Piano  
di Studio Personalizzato

## AZIONE DELL'EQUIPE PEDAGOGICA



Nella progettazione della U.D.A. occorre prendere in considerazione gli Obiettivi Specifici di Apprendimento contenuti nelle Indicazioni Nazionali rapportarli ad ogni singola disciplina distinguendo quelli relativi alle conoscenze da quelli relativi alle abilità e **CONTESTUALIZZARLI** in rapporto al gruppo e/o al singolo alunno

### PER IL GRUPPO CLASSE

- apprendimento
- consolidamento

### PER ALUNNI IN DIFFICOLTA'

- recupero
- consolidamento

### PER ALUNNI CON PARTICOLARI ATTITUDINI

- potenziamento

## **IL PERCHE' DI QUESTA SCELTA**

Progettare per U.D.A. consente di realizzare un più completo raccordo e una maggiore collegialità nei percorsi gestionali e decisionali, così come la costruzione di Piani di Studio Personalizzati favorisce la definizione e la successiva realizzazione del “curricolo verticale d’Istituto”.

Il confronto professionale e la collaborazione danno modo ai docenti di utilizzare strumenti di lavoro condivisi e di ricercare obiettivi formativi trasversali alle discipline.

L’elaborazione collegiale della progettazione didattica sostiene la realizzazione di percorsi in funzione del successo formativo, garantendo inoltre una maggiore organicità degli apprendimenti.

# VALUTAZIONE

La riforma del primo ciclo dell'istruzione porta con sé l'attivazione di nuovi profili del sistema di valutazione degli alunni che va inquadrata nell'ambito dei principi, delle norme e degli obiettivi definiti dal Decreto.....che riguardano sia la valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti sia la certificazione delle competenze acquisite.

Sono affidate alla competenza dei docenti dell'equipe pedagogica:

- la valutazione, periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni
- la valutazione conclusiva al fine del passaggio al ciclo superiore
- l'eventuale non ammissione alla classe successiva
- la certificazione delle competenze acquisite.

Costituiscono oggetto delle valutazioni periodica e annuale

-gli apprendimenti : cioè i livelli raggiunti dagli alunni nelle conoscenze e abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento ed estrapolati dagli obiettivi specifici di apprendimento ( OSA)

-il comportamento: considerato in relazione alle modalità di partecipazione alla comunità della classe e della scuola, all'impegno, alla capacità di relazionarsi con gli altri.

Le conoscenze e le abilità acquisite nel percorso scolastico, determinano le competenze personali che rappresentano l'oggetto della certificazione delle competenze che costituiscono il momento conclusivo della valutazione complessiva dei risultati ottenuti.

## **I DOCUMENTI DELLA VALUTAZIONE:**

### **Scheda personale dell'alunno**

La valutazione periodica degli alunni a scansione quadrimestrale, espressa in decimi, evidenzia il personale processo formativo e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati.

La rilevazione dei progressi intesi come:

- apprendimento : riferito alla padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo delle abilità operative, capacità espressive e comunicative
- sviluppo personale : progressiva maturazione dell'identità, dell'autonomia, del senso di responsabilità e del pensiero critico
- sviluppo sociale: capacità di convivenza, di rapportarsi positivamente con gli altri con spirito costruttivo.

La valutazione del comportamento, relativa agli indicatori, è invece espressa per la scuola primaria con un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente) con voto in decimi per la scuola secondaria di primo grado.

# La Valutazione



## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA

I descrittori e la tipologia delle sanzioni sono stati ricavati dall'attuale regolamento di disciplina degli studenti in vigore nel nostro Istituto.

VOTO	DESCRITTORI	SANZIONI RELATIVE
<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extrascolastica.</li> <li>-Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici.</li> <li>-Frequenza regolare e assolvimento assiduo e costante degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Collaborazione con adulti e compagni e ruolo propositivo ed esemplare all'interno della classe</li> </ul>	<b>Nessuna</b>
<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica</li> <li>-Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici</li> <li>-Frequenza regolare e assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Collaborazione costante con adulti e compagni</li> </ul>	Nessuna sanzione scritta a registro, limitati e occasionali richiami verbali e/o segnalazioni sul diario.
<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento di norma rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica</li> <li>-Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici</li> <li>-Frequenza regolare e assolvimento non sempre costanti degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Collaborazione incostante con adulti e compagni</li> </ul>	In presenza di non più di 2 note a diario
<b>SUFF.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento non sempre rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica</li> <li>-Utilizzo non sempre corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici</li> <li>-Frequenza non regolare e/o parziale assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Scarsa collaborazione con adulti e compagni</li> </ul>	In presenza di 3 note a diario e almeno due incontri con i genitori verbalizzati
<b>NON SUFF.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento spesso irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica</li> <li>-Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici</li> <li>-Frequenza irregolare e/o mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Mancanza di collaborazione con adulti e compagni</li> </ul>	In presenza di numerose note e più di due incontri con i genitori verbalizzati

## **GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

I descrittori e la tipologia delle sanzioni sono stati ricavati dall'attuale regolamento di disciplina degli studenti in vigore nel nostro Istituto.

### **legenda**

**A** – Richiamo verbale

**B** – Nota scritta su diario o libretto

**C** – Nota su registro

**D** – Comunicazione formale del dirigente a seguito delle decisioni del C. d. C.

**E** – Sospensione fino a 5 giorni

**F** – Sospensione oltre 5 giorni fino a un massimo di 15

**G** – Sospensione per periodi superiori a 15 giorni

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>SANZIONI RELATIVE</b>
<b>10</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica ed extrascolastica.</li> <li>-Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici.</li> <li>-Frequenza regolare e assolvimento assiduo e costante degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Collaborazione con adulti e compagni e ruolo propositivo ed esemplare all'interno della classe</li> </ul>	<b>Nessuna</b>
<b>9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica</li> <li>-Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici</li> <li>-Frequenza regolare e assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Collaborazione costante con adulti e compagni</li> </ul>	<p>Nessuna sanzione scritta a registro, limitati e occasionali richiami verbali e/o segnalazioni sul libretto.</p> <p><b>Sanzioni: A - B</b></p>
<b>8</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento di norma rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica</li> <li>-Utilizzo corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici</li> <li>-Frequenza regolare e assolvimento non sempre costanti degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Collaborazione incostante con adulti e compagni</li> </ul>	<p>In presenza di non più di 2 note a registro</p> <p><b>Sanzioni: A – B – C</b></p>
<b>7</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento non sempre rispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica</li> <li>-Utilizzo non sempre corretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici</li> <li>-Frequenza non regolare e/o parziale assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Scarsa collaborazione con adulti e compagni</li> </ul>	<p>In presenza di 3 note a registro e/o di una comunicazione formale del dirigente</p> <p><b>Sanzioni: A – B – C – D</b></p>
<b>6</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento spesso irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica</li> <li>-Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici</li> <li>-Frequenza irregolare e/o mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Mancanza di collaborazione con adulti e compagni</li> </ul>	<p>In presenza di almeno 4 sanzioni scritte, e/o di una comunicazione formale del dirigente, e/o di una sospensione fino a 5 giorni</p> <p><b>Sanzioni: A – B – C – D - E</b></p>
<b>5</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Comportamento irrispettoso delle persone e delle cose in ogni attività scolastica e extrascolastica</li> <li>-Utilizzo spesso scorretto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici</li> <li>-Frequenza irregolare e mancato assolvimento degli impegni di studio a casa e a scuola</li> <li>-Rifiuto alla collaborazione con adulti e compagni</li> </ul>	<p>In presenza di una o più sospensioni fino a 5 giorni e/o di una sospensione prolungata.</p> <p><b>Sanzioni: A – B – C – D – E – F - G</b></p>

## LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Riferimento per l'identificazione delle competenze da <b>LIVELLO MEDIO</b>	- <b>Preparazione discreta</b> – puntualità nelle consegne – realizzazione dei lavori corretta, ma poco originale o non molto accurata - discreta autonomia di lavoro.
<b>LIVELLO ELEMENTARE</b>	- <b>Preparazione sufficiente</b> - come il precedente ma con qualche mancanza in uno o più descrittori.
<b>LIVELLO INIZIALE</b>	- <b>Preparazione carente e non adeguata alle richieste</b> – mancata puntualità nelle consegne – realizzazione dei lavori affrettata o parziale – scarsa autonomia di lavoro.

Tenuto conto del percorso scolastico l'alunno/a ha conseguito i seguenti livelli di competenza nelle discipline di studio:

<b>STRUMENTI CULTURALI</b>	<b>LIVELLO di COMPETENZA</b>
<b>Competenze linguistiche</b> - E' in grado di esprimersi oralmente in modo corretto, impiegando registri linguistici in relazione al contesto. Sa leggere e comprendere testi di diverso tipo. E' capace di produrre di testi in forme adeguate a scopo e a destinatario. Sa riconoscere la struttura, la funzione e gli usi della lingua.	
<b>Competenze storiche</b> – E' in grado di collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici, riconoscendo i principali aspetti dei quadri di civiltà.  E' capace di comprendere le radici storiche e culturali che legano al passato la realtà attuale.	
<b>Competenze geografiche</b> - E' in grado di orientarsi a livello spazio-temporale e di utilizzare rappresentazioni cartografiche. E' capace di identificare le peculiari caratteristiche fisico-antropologiche di un territorio e di operare confronti fra realtà storiche e geografiche diverse.	
<b>Competenze in lingue comunitarie - inglese</b> - E' in grado di comprendere espressioni d'uso quotidiano. Sa interagire colloquialmente su argomenti personali e non.  E' capace di scrivere semplici frasi utilizzando le essenziali strutture linguistiche.	
<b>Competenze matematiche</b> - E' in grado di saper osservare la realtà per raccogliere, organizzare ed interpretare dati. Sa riconoscere, rappresentare e risolvere semplici problemi aritmetici. E' in grado di effettuare calcoli ed eseguire operazioni con numeri naturali e razionali. Dimostra di conoscere le proprietà di figure geometriche piane e sa operare con esse.	

<p><b>Competenze scientifiche</b> - E' in grado di osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni e rapporti causali. Ha sviluppato atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale, del mondo fisico e biologico.</p> <p>E' capace di esplorare la realtà utilizzando le procedure dell'indagine scientifica.</p>	
<p><b>Competenze tecniche e informatiche</b> – E' in grado di utilizzare semplici strumentazioni tecnologiche. Sa utilizzare programmi di videoscrittura e conosce altri principali programmi informatici. E' capace di accedere ed utilizzare il web.</p>	
<p><b>Competenze artistiche</b> - E' in grado di utilizzare gli elementi della comunicazione visiva per leggere e produrre messaggi iconici, favorendo l'espressione di sé e la comunicazione interpersonale. E' capace di descrivere, rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso l'utilizzo dei diversi linguaggi espressivi.</p>	
<p><b>Competenze musicali</b> - E' in grado di eseguire semplici brani per voce e/o strumenti con correttezza di ritmo, intonazione, espressione. E' capace di analizzare brevi brani musicali ascoltati, cercando di individuarne la dimensione espressiva.</p>	
<p><b>Competenze motorie</b> - E' in grado di utilizzare schemi motori e posturali; di coordinare vari schemi di movimento in simultaneità e successione. Sa mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, controllando il proprio corpo.</p> <p>E' capace di rispettare le regole dei giochi sportivi praticati.</p>	
<p><b>Convivenza civile:</b> E' disponibile alla collaborazione con coetanei ed adulti; sa essere tollerante, solidale ed ascolta gli altri. E' capace di rispettare l'ambiente e le cose.</p> <p>Si dimostra consapevole del valore e delle regole della vita democratica.</p>	

Ha dimostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti:

---

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo dell'istruzione

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli

esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

CERTIFICANO

che l'alunn ..... nat .. a ..... il .....

ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con il voto finale di .....

(1)

(1) espresso in decimi

Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove di esame, ha conseguito i seguenti **livelli di competenza** nelle discipline di studio e nelle attività opzionali e facoltative

STRUMENTI CULTURALI	VOTO*
<b>Competenze in lingua italiana</b> - E' in grado di conoscere le principali caratteristiche morfosintattiche, linguistiche e comunicative dei testi e di impiegare in modo funzionale i registri linguistici; di produrre testi scritti in forma adeguate allo scopo e al destinatario; di comprendere e analizzare i testi.	.....
<b>Competenze storiche</b> - E' in grado di consultare fonti, selezionare dati, analizzare documenti scritti e non, individuare relazioni con fatti e personaggi della stessa o altra età; di cogliere il nesso causa-effetto dei fenomeni storici; di risalire alle radici storico-culturali che sono alla base dell'identità europea.	.....
<b>Competenze geografiche</b> - E' in grado di identificare e descrivere caratteristiche fisiche, economiche e geopolitiche del territorio. Sa avvalersi della documentazione scritta e iconica di riferimento ed e' in grado di condurre osservazioni personali per la conoscenza del territorio. Sa operare confronti tra la	.....

<p>realità europea e quella extraeuropea in relazione ai grandi temi della disciplina:risorse idriche,fonti di energia,dislocazione industriale, risorse alimentari, processi di produzione e trasformazione, emigrazione.</p>	
<p><b>Competenze in lingua inglese</b> - E' in grado di comprendere frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza; di comunicare in attività semplici e di <i>routine</i> che richiedono un semplice e diretto scambio di informazioni; di descrivere aspetti del suo <i>background</i>, dell'ambiente circostante e della vita personale; di descrivere esperienze e avvenimenti, speranze e ambizioni spiegando brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.</p>	.....
<p><b>Competenze in lingua spagnola</b> - E' in grado di interagire con un interlocutore usando espressioni di uso quotidiano. Sa presentare se stesso, descrivere spazi, luoghi e persone. E' in grado di leggere, interpretare e produrre semplici testi scritti.</p>	.....
<p><b>Competenze matematiche</b> - E' in grado di leggere la realtà impiegando forme verbali e iconiche, ma anche forme simboliche caratteristiche della matematica (numeri, figure, misure, grafici, ecc.); di organizzare, rappresentare e interpretare dati; di comprendere e risolvere problemi utilizzando modelli e procedure diverse. Padroneggia i concetti fondamentali della matematica. E' in grado di comprendere e utilizzare i linguaggi specifici.</p>	.....
<p><b>Competenze scientifiche</b> - E' in grado di osservare la realtà riconoscendo relazioni e nessi tra i vari fenomeni; di porsi in modo critico nei confronti della realtà naturale sviluppando atteggiamenti di studio e di ricerca; di comprendere e utilizzare linguaggi e strumenti diversi.</p>	.....
<p><b>Competenze tecnologiche</b> - E' in grado di osservare e analizzare la realtà tecnologica; di utilizzare le conoscenze tecniche e tecnologiche per comprendere i processi produttivi; di progettare e realizzare manufatti con un iter definito; di utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici.</p>	.....
<p><b>Competenze informatiche</b> - E' in grado di utilizzare programmi di videoscrittura, creazione e lettura immagini; di muoversi nel mondo del web, selezionando siti e informazioni e di usare in modo mirato i principali motori di ricerca.</p>	.....

<p><b>Competenze artistiche</b> -E' in grado di leggere e interpretare i contenuti di generi visivi diversi; di comunicare usando le tecniche del codice visivo; di riconoscere e comprendere elementi del patrimonio artistico e culturale; di apprezzare il valore dell'espressione artistica.</p>	<p>.....</p>
<p><b>Competenze musicali</b> - E' in grado di utilizzare la grammatica musicale di base; di riconoscere le principali forme musicali; di comprendere i contenuti di messaggi sonori diversi; di riprodurre semplici brani musicali avvalendosi di voce e strumenti; di utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.</p>	<p>.....</p>
<p><b>Competenze motorie</b> - E' in grado di controllare, favorire e migliorare le capacità coordinative, organico-funzionali e comunicative del corpo; di perseguire, nell'attività sportiva, gli aspetti tecnici, tattici ed educativo-relazionali; di perseguire una corretta efficienza fisica con attenzione alla sicurezza durante l'attività.</p>	<p>.....</p>

\*Il voto è espresso in decimi e si riferisce ai seguenti parametri:

**10 - LIVELLO AVANZATO** - E' in grado di comprendere senza sforzo gli elementi del linguaggio e di utilizzarli con sicurezza e di rielaborarli in modo autonomo.

**9 - LIVELLO MEDIO ALTO** - E' in grado di comprendere gli elementi principali del linguaggio e di utilizzarli correttamente in modo autonomo.

**8 - LIVELLO MEDIO** - E' in grado di comprendere i punti essenziali del linguaggio e di utilizzarli in modo corretto e discretamente autonomo.

**7 - LIVELLO ELEMENTARE**- E' in grado di comprendere alcuni elementi di un linguaggio e di utilizzarli in modo generalmente corretto anche se non sempre in piena autonomia..

**6 - LIVELLO INIZIALE**- E' in grado di comprendere solo in parte gli elementi essenziali di un linguaggio e li utilizza con aiuto.

**Il PIANO DI STUDI seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:**

**TEMPO SCUOLA:** n° ..... ore complessive settimanali

**ATTIVITA' OPZIONALI FACOLTATIVE:**

- LATINO n° ..... ore complessive
  
- CERTIFICAZIONE KET n° ..... ore complessive
  
- RECUPERO ITALIANO n° ..... ore complessive
  
- RECUPERO MATEMATICA n° ..... ore complessive

**ALTRE ATTIVITA' SIGNIFICATIVE:**

.....

Ha mostrato specifiche capacità e potenzialità nei seguenti ambiti:

.....

.....

.....

<b>Livello globale di maturazione raggiunto (**)</b>	
Consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità (consapevolezza di sé - saper essere)	
Responsabilità nell'ambito del dovere scolastico (discipline – sapere e saper fare)	.....
Responsabilità nell'ambito delle relazioni sociali (condotta – convivenza civile)	
Responsabilità nell'affrontare le prove d'esame	

**(\*\*) Voto: 10 (Eccellente) – 9 (Molto buono) – 8 (Buono) – 7 (Soddisfacente) – 6 (Abbastanza adeguato)**

data.....

**Il Dirigente scolastico**

**Il Presidente di Commissione**

## GLI STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche periodiche costituiscono un momento cruciale in ordine alla valutazione. Per la scuola primaria esse hanno scansione bimestrale e quadrimestrale, per la scuola secondaria di primo grado hanno scansione quadrimestrale, in entrambi gli ordini di scuola possono essere orali e/o scritte. I risultati delle verifiche, unitamente alle valutazioni in itinere, concorrono a delineare il quadro valutativo generale degli alunni.

Decisioni assunte in merito alle verifiche:

- ✓ il numero di verifiche scritte e/o orale per quadrimestre e per ogni singola disciplina è fissato in 4
- ✓ l'elaborato e' corretto , comunicato e consegnato alle famiglie, (in fotocopia per la scuola secondaria di primo grado) entro 10 giorni dalla data di effettuazione
- ✓ la valutazione, nel caso di verifica orale, e' comunicata per iscritto nello stesso giorno
- ✓ la valutazione , espressa in decimi, prevede voti costituiti da numeri interi o seguiti da  $\frac{1}{2}$
- ✓ le verifiche scritte vengono restituite al docente firmate da un genitore in tempi brevi poiché costituiscono un documento ufficiale.

Decisioni assunte in merito alla valutazione espressa in percentuale:

- ✓ fino al 43% di esattezza            voto 4
- ✓ dal 44% al 47% di esattezza        voto  $4\frac{1}{2}$
- ✓ dal 48% al 53% di esattezza        voto 5
- ✓ dal 54% al 57% di esattezza        voto  $5\frac{1}{2}$
- ✓ dal 58% al 63% di esattezza        voto 6

.....

vengono eliminati i segni + 2 - a seguito del voto numerico.

Ogni valutazione viene comunicata alla famiglia attraverso la registrazione dello stesso sul diario, quaderno, libretto dell'alunno e firmata da un genitore.

La valutazione, nelle sue diverse fasi, rappresenta un momento molto significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno, perciò è necessario ed indispensabile che scaturisca dalla collegialità dei docenti coinvolti nell'attività didattica e da loro condivisa.

La complessa struttura della valutazione. intermedia e finale, ha quindi lo scopo di illustrare l'esito complessivo della partecipazione degli alunni all'attività scolastica, che scaturisce da una valutazione complessiva degli apprendimenti, non si limita ad una valutazione sommativa dei progressi di ogni singola disciplina, ma prende in considerazione tutti i progressi nella loro forma trasversale.

## STRUTTURAZIONE SCHEMATICA DEL PERCORSO VALUTATIVO



# I TRE ORDINI DI SCUOLA

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### FINALITA' PECULIARE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si propone di formulare dei percorsi che aiutino i bambini a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze attraverso il raggiungimento degli obiettivi specifici d'apprendimento previsti nelle aree definite dalle "Indicazioni Nazionali" (L.n.53/2003).

La raccolta dei vissuti e dei bisogni dei bambini rappresenta il punto di partenza di un itinerario in cui le conoscenze pregresse e in corso, sono riconosciute attraverso un'attenta e sistematica osservazione.

Gli insegnanti, sulla base delle osservazioni effettuate all'interno della propria sezione, selezionano gli obiettivi formativi ritenuti prioritari nei vari periodi dell'anno, per i loro alunni.

L'insegnante ha la funzione di "mediatore" tra le proposte fatte dai docenti e quelle scaturite dai bambini stessi; fornisce materiali e predispone spazi e tempi adeguati ai ritmi evolutivi e agli stili cognitivi di apprendimento e allo svolgimento delle varie esperienze.

A tal fine, l'insegnante cerca di adottare un atteggiamento propositivo, non direttivo e il più possibile aperto all'ascolto dei bambini, per dare loro modo di manifestare i bisogni, gli interessi, la curiosità e la creatività personale.

Gli insegnanti dei tre plessi della scuola dell'infanzia dell'Istituto, utilizzando diverse metodologie, attuano una programmazione comune, improntata su: osservazione, esplorazione, conoscenza.

## I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia l'incontro del bambino con i diversi saperi passa attraverso i campi d'esperienza. Le nostre scuole li traducono nei seguenti traguardi di sviluppo che poi verranno scanditi nei percorsi progettuali che si attueranno nel corso dell'anno scolastico.

<b>Campi di esperienza</b>	<b>Traguardi di sviluppo delle competenze</b>
<b>Il sé e l'altro</b>	Possiede la coscienza di sé Ha costruito di sé una buona immagine Esprime emozioni, sentimenti e bisogni Accetta le regole proposte Si adatta a situazioni nuove e accetta le diversità Gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività, nel soddisfare esigenze personali Ascolta, interagisce, è collaborativo con bambini e adulti
<b>Il corpo in movimento</b>	Dimostra sicurezza e autonomia Conosce e rappresenta l'io corporeo Controlla l'equilibrio e la lateralità Coordina andature e gesti motori Nelle azioni struttura lo spazio e il tempo Manipola con precisione i materiali Ha un buon rapporto con il cibo
<b>Linguaggi, creatività, espressione</b>	Presta attenzione a linguaggi di tutti i tipi ( musicale, artistico, espressivo, multimediale, teatrale) Si esprime, comunica e rappresenta attraverso l'uso di più linguaggi in maniera personale e sa interpretarli
<b>I discorsi e le parole</b>	Sviluppa la padronanza della lingua italiana Sviluppa la fiducia nell'esprimere e comunicare agli altri emozioni e pensieri attraverso il linguaggio verbale Confronta ed è interessato ad altre lingue ( inglese, lingue madri dei compagni di altre nazionalità) Esplora ipotesi e tentativi nella lingua scritta
<b>La conoscenza del mondo</b>	Esplora, osserva, discrimina, localizza Esperimenta, ricostruisce, abbina, suddivide, opera semplici quantificazioni e misurazioni Struttura e simbolizza lo spazio Individua problemi e formula ipotesi, trova soluzioni e si autocorregge Comprende dati temporali delle azioni, dei fatti e dei racconti Manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente natura

### SPETTACOLI E USCITE

Durante l'anno scolastico, coerentemente agli argomenti trattati e fissati nella programmazione, si organizzano e si partecipa a spettacoli teatrali, in scuola o a teatro, e a uscite didattiche.

### ESPERTI

Insieme agli insegnanti di ogni plesso intervengono, in momenti programmati, alcuni esperti di psicomotricità e di musica allo scopo di arricchire l'offerta formativa e di rispondere sempre più ai bisogni dei bambini.

## I MOMENTI PRIVILEGIATI

- dell'accoglienza per i nuovi iscritti con attività specifiche e la presenza dei genitori.
- dell'inserimento: momento di frequenza con orario ridotto, prima settimana fino alle ore 12.00, seconda settimana fino alle ore 12.45 .
- riposo pomeridiano dalle 13.30 alle 15.30 per i bambini di tre anni.
- delle pratiche di routine: momenti che quotidianamente accompagnano e cadenzano il ritmo della giornata allo scopo di acquisire autonomia.
- del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento. Momenti con proposte specifiche da rivolgere ai bambini divisi in gruppi omogenei di tre, quattro, cinque anni per attività di laboratorio negli spazi predisposti.
- dell'insegnamento specifico delle attività alternative, che si svolgono contemporaneamente a quelle della religione cattolica, a quelle dedicate al tema dell'interculturalità con lettura di fiabe e racconti di altri Paesi.
- dell'attività rivolta ai bambini dell'ultimo anno di frequenza con laboratori specifici
- del raccordo con la scuola primaria attraverso esperienze comuni svolte con i bambini e incontri tra soli docenti.
- della relazione con i genitori nell'incontro quotidiano, in quello assembleare e in quello d'intersezione, nei colloqui individuali previsti per ogni esigenza anche su richiesta, nel colloquio alla fine del percorso scolastico dedicato ad una riflessione sui processi di crescita del bambino.



# SCUOLA PRIMARIA

## FINALITA' PECULIARE DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria accoglie e valorizza le diversità individuali, comprese quelle che derivano dalle disabilità e, nel loro rispetto, promuove lo sviluppo della personalità, educa ai principi fondamentali della convivenza civile e ha il fine di fare acquisire, sviluppare, consolidare le conoscenze e la abilità di base.

Dall'alfabetizzazione informatica a quella di una lingua dell'unione europea.

Dall'apprendimento all'utilizzo dei mezzi espressivi della lingua italiana.

Dalla sistemazione logica all'utilizzo di metodologie scientifiche.

Dalla capacità di scoprire relazioni all'orientamento nello spazio e nel tempo.

## L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base: più solide saranno le strumentalità apprese, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale. In questa ottica il nostro Istituto offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si propone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Abbiamo scelto questa via per formare futuri cittadini consapevoli e responsabili.

## L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La scuola persegue efficacemente le sue finalità se riesce a creare un contesto idoneo a promuovere gli apprendimenti. A questo scopo abbiamo individuato, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento,

alcune metodologie comuni di fondo:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti: il bagaglio di esperienze e conoscenze costituisce una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'insegnante può opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare in modo da dare senso e significato a quello che si impara.
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per fare in modo che esse non siano percepite come disuguaglianze. Per questa ragione le scuole primarie dell'istituto progettano e realizzano percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli alunni utilizzando anche le varie forme di flessibilità previste dalla scuola dell'autonomia e le opportunità offerte dalle tecnologie.

- favorire l'esplorazione e la scoperta :allo scopo di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze,la scuola attiva linee metodologiche mirate a sollecitare gli alunni ad individuare problemi, sollevare domande, trovare soluzioni alternative anche originali attraverso un pensiero divergente e creativo.
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo perché imparare non è un processo individuale. Molte sono le forme di interazione e collaborazione che la nostra scuola introduce nella didattica quotidiana: dall'aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo cooperativo, all'apprendimento tra pari.....sia all'interno della classe, sia attraverso gruppi di laboratorio.
- realizzare percorsi in forma di laboratorio perché il laboratorio è una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, coinvolge gli alunni in attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri.

Una modalità di lavoro basata su questi metodi necessita di un uso flessibile e polivalente degli spazi delle scuole, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati.

## LE DISCIPLINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E LORO MONTE ORE

DISCIPLINE/CLASSI	ITAL	ING	STO	GEO	MAT	SCIEN	INF	MUSIC	ARTE	SCIEN MOTOR	RELIG
CLASSE I	9	1	2	2	7	2	1	1	2	1	2
CLASSE II	8	2	2	2	7	2	1	1	2	1	2
CLASSE III	8	3	2	2	7	2	1	1	1	1	2
CLASSE IV	8	3	2	2	7	2	1	1	1	1	2
CLASSE V	8	3	2	2	7	2	1	1	1	1	2

# ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

## San Felice e Novegro

<b>Ubicazione dei plessi</b>	<b>Classi</b>	<b>Tempo scuola</b>	<b>Giornata tipo</b>	<b>Progetti</b>
Scuola primaria NOVEGRO	5	<b>Organizzazione a 40 ore settimanali</b>  dal lunedì al venerdì  dalle ore 8.30 alle ore 16.30  con servizio mensa	Vedi pagine prodotte dai bambini	Vedi sezione progetti
Scuola primaria SAN FELICE	10	<b>Organizzazione a 33 ore settimanali:</b>  dalle ore 8.30 alle ore 16.30 nei giorni di lunedì- mercoledì- giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.00 nei giorni di martedì- venerdì  <b>Organizzazione a 40 ore settimanali:</b>  dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì	Vedi pagine prodotte dai bambini	Vedi sezione progetti

# GLI SPAZI DELLE SCUOLE PRIMARIE

## San Felice e Novegro

Plesso	Aule	Laboratori	Aule Polifunzionali	Palestra	Refettori	Giardino
NOVEGRO	5	2 arte e immagine 1 informatica	1 biblioteca- musica	1 con attrezzatura adeguata	1 grande	1 non attrezzato
SAN FELICE	11	2 arte immagine 1 arte immagine e teatro 1 scienze 1 informatica	1 biblioteca- musica- lettura 1 inglese - religione 1 teatrino	1 con attrezzatura adeguata	1 grande 3 piccoli	1 non attrezzato



# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

## **FINALITA' PECULIARI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

La scuola secondaria di primo grado è la scuola dell'educazione integrale della persona ed ha il compito di educare i ragazzi sviluppando in loro la capacità di vivere nella società.

Successiva alla scuola primaria, la scuola secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione.

## **LA SCOPERTA DEL MODELLO**

Nell'età della scuola primaria resta ancora dominante la persuasione di una coincidenza tra realtà e conoscenza della realtà. Passare ad un'istruzione secondaria significa cominciare a maturare le consapevolezza che mettono in crisi questo isomorfismo e scoprire in maniera via via più convincente e raffinata l'incompletezza di qualsiasi rappresentazione, iconica, e/o logica, della realtà; in questo senso significa confrontarsi con il problema del modello.

Qualsiasi modello della realtà comporta una selezione di certe qualità o scopi di esso.

Conoscere in maniera "secondaria" vuol dire, allora, adoperare costrutti mentali esplicativi che si fondano su un uso appropriato dell'analogia.

## **IL MODELLO MATEMATICO-SCIENTIFICO**

In questo contesto, particolare importanza è attribuita alle modalità attraverso le quali si elabora la descrizione scientifica del mondo, concentrando soprattutto l'attenzione sul processo di matematizzazione degli oggetti fisici e sulla conseguente costituzione di un modello che rimpiazza in senso letterale gli oggetti reali.

Il modello matematico diventa elemento di congiunzione tra la realtà e la dimensione delle scienze sperimentali. Si avvia un processo iterativo che modifica e raffina i modelli ottenuti attraverso l'analisi, in forma sempre più logicamente organizzata, della complessità dei dati reali e la successiva verifica condotta alla luce delle prove sperimentali disponibili.

Passare ad un'istruzione secondaria significa, allora, iniziare a scoprire i segni di questa dinamica di ricerca, sperimentarla e superare ogni residuo egocentrismo cognitivo di tipo infantile per assumere la responsabilità di una vita criticamente sempre vigile.

## LA PARTE E IL TUTTO

Proprio il carattere della realtà aperto a più modelli rappresentativi, spiega due altre dimensioni che accompagnano l'istruzione secondaria di primo grado.

La prima riguarda la necessità di modelli di rappresentazione del mondo e della vita diversi da quelli scientifico-matematici: si tratta dei modelli di natura linguistico-letteraria, artistico-estetica, tecnologica, storico-sociale, etico-religiosa che contribuiscono a definire la nostra identità culturale.

La seconda si riferisce al bisogno di ogni soggetto cosciente di ancorare l'inesauribilità delle rappresentazioni della realtà ad una visione complessiva e unitaria di essa.

Passare da una conoscenza primaria ad una secondaria di primo grado, allora, significa cominciare ad essere consapevoli della necessità di rimandare sempre la parte al tutto e il tutto alla parte, ovvero qualificare il principio che vuole ogni disciplina aperta all'interdisciplinarietà più completa a cui segue il salto transdisciplinare, ossia il confronto con una visione personale unitaria di sé, degli altri, della cultura e del mondo. E' per questo che la scuola introduce ai quadri teorici e metodologici propri di ciascuna disciplina e, superando i confini, li articola fra loro in modo da permettere una visione dell'insieme della complessità del reale, in ambito umanistico/letterario/linguistico, matematico/scientifico, artistico/tecnologico e motorio senza trascurare l'amore per la cultura, intesa come corpus di conoscenze e interpretazioni comuni alla società, e il coinvolgimento degli allievi nelle specifiche materie attraverso l'utilizzo delle modalità più motivanti e ricche di significato.

**Le competenze** per l'esercizio di una cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

I ragazzi vengono guidati affinché acquisiscano:

- Senso di responsabilità verso di sé e gli altri
- Comprensione della differenza tra bene e male
- Senso di appartenenza al gruppo, alla classe, alla società
- Conoscenza di sé, del proprio corpo e delle proprie inclinazioni
- Capacità di capire e interagire con la realtà
- Consapevolezza dell'importanza della cultura e della tradizione

La scuola secondaria di primo grado inoltre legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e, coinvolgendo le famiglie, interviene affrontando le eventuali situazioni di malessere sia con le proprie risorse sia con quelle presenti sul territorio.

Il raggiungimento della maturità dell'adolescente sia nella dimensione sociale che nella dimensione cognitiva viene raggiunta mediante il conseguimento graduale di diversi obiettivi educativi e viene valutato attraverso l'osservazione di specifiche prestazioni ed abilità, comportamentali e cognitive, espletate dagli alunni in situazione didattica.

“Avere attenzione alla persona, valorizzare, rispettare gli stili di apprendimento, incoraggiare e orientare, creare confidenza, correggere con autorevolezza quando è necessario, sostenere, condividere: sono solo alcune delle dimensioni da considerare per promuovere apprendimenti significativi e davvero personalizzati per tutti.”

L'individuazione e lo sviluppo dei talenti personali renderanno possibile una scelta consapevole e responsabile del tipo di scuola successiva.

## **ORARIO E TEMPO SCUOLA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì e propone due modalità di attuazione.

### **TEMPO NORMALE**

È obbligatoria e uguale per tutti, si struttura in 30 spazi orari al mattino di 60 minuti ciascuno.

### **TEMPO PROLUNGATO**

Prevede tre rientri pomeridiani. Le attività pomeridiane si svolgono nei giorni di lunedì, mercoledì, giovedì.

## **ORARIO DEI TEMPI – SCUOLA**

**TEMPO ORDINARIO:** 6 ore esatte al giorno dall'ingresso all'uscita (7.55 – 13.55), totale 30 ore complessive nella settimana.

**TEMPO PROLUNGATO:** martedì e venerdì come il precedente, mentre lunedì, mercoledì e giovedì dalle 7.55 alle 16.30 per un totale di 36 ore di lezione più tre interscuola e mensa.

**TEMPO SCUOLA**

7.55 – 8.55	I ORA DI LEZIONE
8.55 – 9.50	II ORA DI LEZIONE
9.50 – 10.00	1° INTERVALLO
10.00 – 10.55	III ORA DI LEZIONE
10.55– 11.50	IV ORA DI LEZIONE
11.50 – 12.00	2° INTERVALLO
12.00 – 12.55	V ORA DI LEZIONE
12.55 – 13.55	VI ORA DI LEZIONE
<u>USCITA T. ORDINARIO</u>	
13.55 – 14.30	MENSA E INTERSCUOLA
14.30 – 15.30	VII ORA DI LEZIONE
15.30 – 16.30	VIII ORA DI LEZIONE
<u>USCITA T. PROLUNGATO</u> <u>SOLO NEI GIORNI DI LUNEDI',</u> <u>MERCOLEDI', GIOVEDI'</u>	

## QUADRO ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

	TEMPO ORDINARIO	TEMPO PROLUNGATO
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (compresa "Cittadinanza e Costituzione")	9 ore + 1 di approfondimento	12 + 1 di approfondimento METODO DI STUDIO
MATEMATICA E SCIENZE	6	6 + 2 di approfondimento MATEMATICO/SCIENT./INFORMATICO
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3 + 1 di CERTIFICAZIONE
SPAGNOLO	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
MUSICA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>36</b>

# I PROGETTI

Nell'ambito della progettazione delle attività didattiche, i docenti dell'Istituto elaborano alcuni progetti che costituiscono in parte, uno degli elementi caratterizzanti dell' OFFERTA FORMATIVA in quanto tali essi sono strutturati in verticale cioè abbracciano e interessano, a vari livelli, i tre ordini di scuola; in parte costituiscono un ampliamento e innalzamento dell'OFFERTA FORMATIVA e sono quindi indirizzati ai relativi ordini di scuola.

I progetti prevedono percorsi didattici che, affiancandosi alla programmazione curricolare e perseguendo le medesime finalità, offrono ulteriori possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni.

## **CHI FINANZIA I PROGETTI?**

I progetti sono finanziati da Enti Pubblici come il Comune, la Provincia.....o dalla scuola stessa.

## **CHI ATTUA I PROGETTI?**

I progetti sono attuati da esperti interni cioè docenti della scuola che mettono a disposizione le loro competenze specifiche o le loro particolari attitudini o da esperti esterni, scelti dagli stessi docenti, che operano nella scuola con modalità contrattuali ben precise.

## **CRITERI GENERALI PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti :

devono essere approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio d'istituto

devono contenere modalità, strumenti d'attuazione e criteri di verifica

i progetti per il recupero si attivano solo dopo aver sfruttato tutte le possibili risorse orarie (compresenze).

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
<p><b>CONTINUITA'</b></p> <p>Promuovere la salute all'interno della scuola e contrastare il disagio e la dispersione scolastica.</p>	<p><b>PROGETTO</b></p> <p><b>SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO</b></p> <p><b>Finanziamento del Comune</b></p>	<p>Promuovere le competenze sociali degli alunni in merito alla gestione del proprio percorso scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Promuovere la gestione da parte degli insegnanti di criticità rilevate nel proprio lavoro quotidiano relative al caso singolo o al gruppo classe, attraverso il sostegno alle competenze di ruolo dei docenti.</p> <p>Facilitare la collaborazione tra scuola e famiglia e la gestione da parte dei genitori di questioni scolastiche inerenti i propri figli.</p> <p>Promuovere la realizzazione di interventi coerenti e articolati sulle esigenze della comunità scolastica attraverso il coordinamento con altre risorse territoriali e lo sviluppo del lavoro di rete.</p>

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
<p><b>INTEGRAZIONE</b></p> <p>Accrescere il benessere a scuola e arricchire l'offerta didattica attraverso: la creazione di situazioni formative fortemente caratterizzate da operatività reale; utilizzo integrato delle conoscenze; uso di nuove tecnologie; esercizio delle responsabilità.</p>	<p><b>INTEGRAZIONE STRANIERI</b></p> <p><b>" SCUOLA SENZA FRONTIERE"</b></p> <p><b>Finanziamento Fondi Ministeriali</b></p>	<p>Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture.</p> <p>Creare un clima relazionale nella classe favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori delle altre culture, ma come rafforzamento della propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco cambiamento e arricchimento.</p> <p>Promuovere l'alfabetizzazione di base.</p>

OBIETTIVO	TUTTO L'ISTITUTO	SINTESI DEL PROGETTO
<b>SICUREZZA</b>	<p><b>CRESCERE IN SICUREZZA</b></p> <p><b>Finanziamento Fondo di Istituto</b></p>	<p>Realizzare iniziative in materia di sicurezza nelle scuole :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzare il piano di evacuazione.</li> <li>• Aggiornare le piante degli edifici scolastici con i percorsi di esodo.</li> <li>• Controllare la corretta installazione della segnaletica della sicurezza.</li> <li>• Segnalare potenziali situazioni di pericolo.</li> <li>• Sensibilizzare docenti, personale ATA, e alunni ad un corretto comportamento nei confronti della sicurezza.</li> <li>• Organizzare simulazioni di evacuazione degli edifici scolastici rilevandone gli aspetti positivi e quelli da migliorare.</li> </ul>



OBIETTIVO	TUTTO L'ISTITUTO	SINTESI DEI PROGETTI
<b>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>ACCOGLIENZA</b>	<p>Accoglienza come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza degli insegnanti di classe, dei compagni di classe, di sé, della nuova scuola e delle persone addette, delle regole, delle motivazioni ad apprendere, delle condizioni del percorso formativo.</li> <li>• Rilevamento delle abilità di base.</li> <li>• Recupero</li> <li>• Stabilire le migliori relazioni con le famiglie.</li> </ul> <p>Accoglienza attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assemblee dei genitori dei nuovi iscritti prima dell'apertura formale dell'anno scolastico.</li> <li>• Momenti d'incontro tra alunni dei vari ordini di scuola.</li> <li>• Possibilità di attuare un inserimento scagionato per l'ingresso degli alunni.</li> <li>• Preparazione e organizzazione di un ambiente tranquillo e stimolante.</li> <li>• Predisposizione di un clima relazionale favorevole.</li> <li>• Collaborazione con le figure di riferimento come supporto organizzativo e pedagogico.</li> </ul>
	<b>ORIENTAMENTO</b>	<p>Orientamento come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza di sé, della realtà circostante nei suoi aspetti, consolidamento delle capacità decisionali e di scelta del preadolescente.</li> <li>• Consapevolezza degli aspetti più significativi del proprio temperamento, del carattere, delle dinamiche relazionali, emozionali, socio ambientali, della resistenza allo stress scolastico.</li> </ul> <p>Orientamento per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimuovere, insieme alle famiglie, quelle difficoltà che possono ostacolare il regolare processo di apprendimento e l'evoluzione armonica della personalità.</li> <li>• Individuare le aspirazioni, gli interessi, la tipologia di scuola cui si è più portati.</li> </ul>

<b>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>RECUPERO DEL DISAGIO SCOLASTICO E D.V.A.</b>	<p>Garantire il pieno esercizio del diritto allo studio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornendo gli strumenti necessari per il successo scolastico.</li> <li>• Elaborando strategie educative volte alla riabilitazione degli alunni in difficoltà.</li> <li>• Affrontando non solo l'aspetto didattico, ma anche quello psicologico e sociale del processo educativo.</li> <li>• Definendo un sistema di pianificazione e documentazione riguardo agli strumenti di programmazione e osservazione delle attività svolte con gli alunni in situazione di disagio.</li> <li>• Strutturando un percorso di interventi educativi rivolti agli alunni portatori di handicap e all'intero gruppo classe.</li> <li>• Realizzando un coordinamento tra le azioni della scuola e quelle delle altre agenzie coinvolte nel processo educativo.</li> <li>• Promuovendo una formazione professionale degli insegnanti attraverso incontri con esperti.</li> <li>• Attivando laboratori didattici finalizzati alla riflessione didattica e di formazione professionale.</li> <li>• Utilizzando le tecnologie informatiche per la formazione professionale, per il sostegno didattico-educativo, per l'organizzazione dei documenti e degli strumenti d'intervento.</li> </ul>
	<b>CONTINUITA' Finanziamento Fondo di Istituto</b>	<p>Continuità come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esigenza primaria per promuovere uno sviluppo armonico della personalità degli alunni.</li> </ul> <p>Continuità attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'organizzazione delle attività verticalizzate.</li> <li>• Comunicazioni puntuali delle informazioni sull'alunno.</li> <li>• Coordinamento didattico e di collaborazione tra docenti.</li> <li>• Confronto su specifiche tematiche comuni ai tre ordini di scuola</li> <li>• Contatti tra i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola per favorire il passaggio degli alunni riconosciuti portatori di handicap o in situazione di disagio.</li> <li>• Costruire un percorso didattico su obiettivi condivisi ( anno ponte).</li> </ul>

<b>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>EDUCAZIONE ALLA SALUTE Finanziamento Fondo di Istituto</b>	<p><b>Educare alla salute</b> per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare il benessere psicofisico degli alunni</li> <li>• Promuovere comportamenti corretti nel rispetto di sé, degli altri, delle cose, degli ambienti e dell'ambiente.</li> <li>• Occuparsi dei problemi giovanili.</li> <li>• Proporre argomenti di approfondimento su temi quali l'abuso di alcool, tabacco e droghe.</li> </ul> <p><b>Educare all'ambiente</b> per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere una migliore coscienza ecologica.</li> <li>• Sviluppare il rispetto per la natura.</li> <li>• Sensibilizzare ai problemi della salvaguardia dell'ambiente, dell'inquinamento.</li> <li>• Modificare le abitudini di consumo nel rispetto delle risorse del nostro pianeta.</li> <li>• Acquisire la consapevolezza che il nostro pianeta è un bene collettivo e in quanto tale va rispettato.</li> </ul>
	<b>EDUCAZIONE STRADALE</b>	<p><b>Educazione stradale</b> per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la segnaletica stradale.</li> <li>• Acquisire comportamenti responsabili nel muoversi sulla strada.</li> <li>• Conoscere i rischi relativi alla guida di cicli e motocicli.</li> <li>• Conoscere le leggi che regolano la condotta del pedone e del guidatore di cicli e motocicli.</li> <li>• Conseguire la patente di pedone e quella di guidatore di motocicli avvalendosi dell'intervento della Polizia Municipale del Comune che effettua lezioni in classe e "in strada".</li> </ul>

OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA	SINTESI DEL PROGETTO
<b>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>EDUCARE ALL'ASCOLTO</b> <b>Finanziamento del Comune</b>	Migliorare la socializzazione, acquisire maggiore fiducia in se stessi. Migliorare le facoltà senso-percettive, mnemoniche, logico-matematiche. Stimolare il coordinamento oculomotorio e psicomotorio. Migliorare le capacità creative.



OBIETTIVO	SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE	SINTESI DEL PROGETTO
<b>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>Finanziamento del Comune</b>  <b>MADRELINGUA INGLESE</b>  Infanzia – bambini di 5 anni  Primaria e secondaria – tutte le classi per 1 ora settimanale	Favorire, attraverso la presenza di personale madrelingua, una maggiore competenza comunicativa in lingua inglese



OBIETTIVO	SCUOLE PRIMARIE	SINTESI DEL PROGETTO
<b>INNALZAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>Finanziamento del Comune</b>  <b>IL RUGBY A SCUOLA</b>  <b>A partire dalle classi 3° della primaria</b>	.Sviluppare, attraverso le regole del gioco, la capacità di collaborare e cooperare per raggiungere risultati comuni.



# LAVAGNA INTERATTIVA MULTIMEDIALE

Con la Nota n. 1726 del 10 dicembre 2008 il MIUR ha promosso un piano di sostegno per l'innovazione digitale nelle Scuole Secondarie di I grado. Il piano ha previsto la diffusione della **LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)** nell'attività didattica dei docenti che, supportati anche da specifiche azioni formative, verificheranno nella classe nuove strategie di insegnamento.

Il nostro Istituto Comprensivo è dotato di 8 L.I.M. ubicate come segue:

- 3 nella scuola secondaria di I grado di S. Felice;
- 3 nella scuola secondaria di I grado di Novegro;
- 1 nella scuola primaria di S. Felice;
- 1 nella scuola primaria di Novegro.

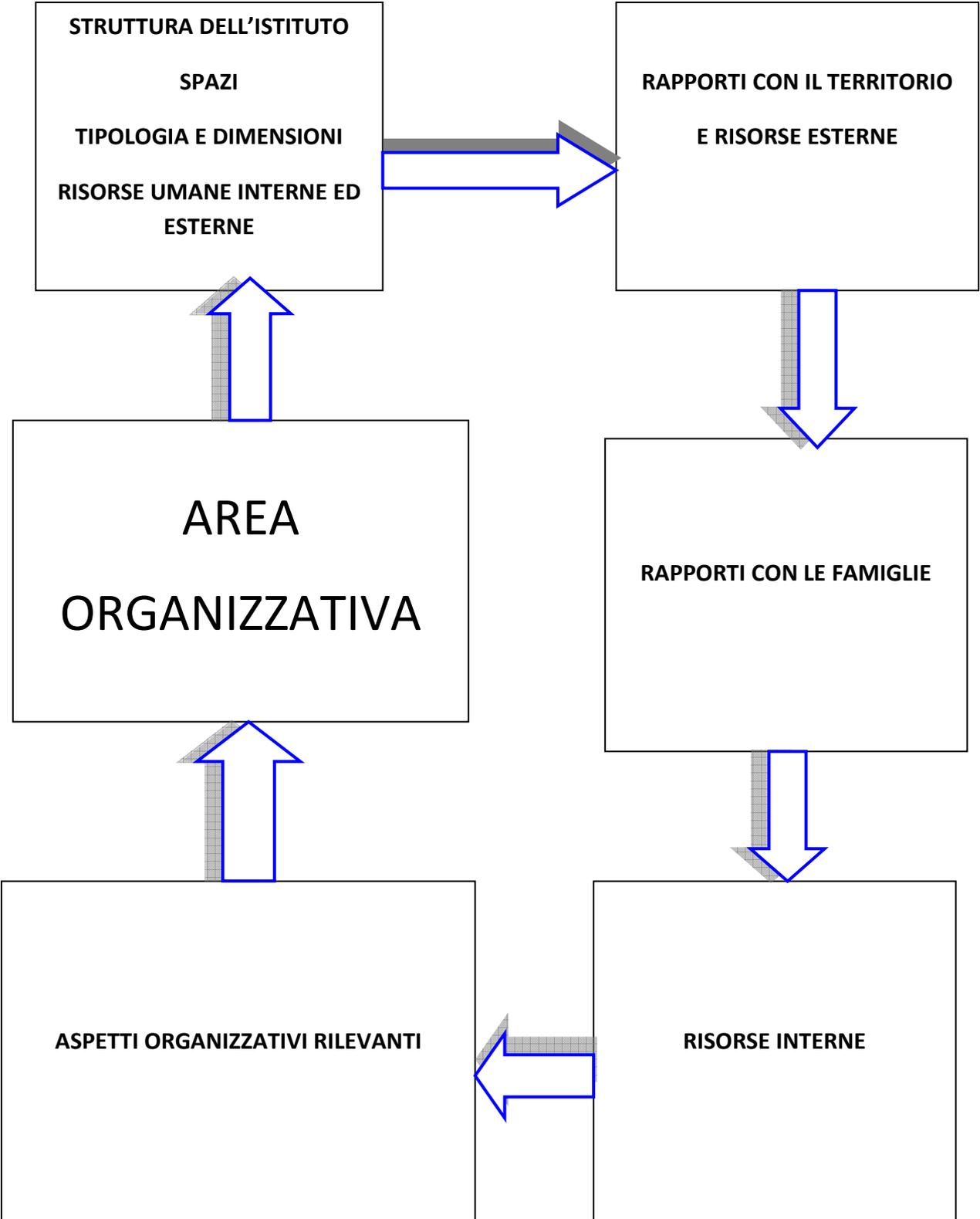
Con il termine lavagne interattive multimediali (LIM) si fa riferimento a lavagne costituite da uno schermo tattile (attivabile attraverso il tocco delle dita o per mezzo di penne elettroniche) collegato ad un normale computer e ad un video proiettore posto di fronte alla lavagna stessa. Bisogna sottolineare il potenziale delle LIM come strumento didattico flessibile e capace di stimolare la partecipazione della classe.

Le lavagne interattive hanno diversi **vantaggi**:

- Permettono di avere a disposizione una vasta gamma di materiale didattico (fogli di testo, schemi, diagrammi, disegni, video, foto, siti web, file audio, software didattici e programmi di presentazione). È possibile, inoltre, utilizzare il materiale tradizionale cartaceo, trasposto in formato digitale, svolgendo il lavoro alla "lavagna".
- Permettono di salvare le spiegazioni, le attività, le esercitazioni, che possono poi essere ripercorse in un secondo momento, offrendo agli alunni la possibilità di riflettere con maggior calma
- Offrono all'insegnante l'opportunità di stimolare le discussioni all'interno della classe, di osservare direttamente lo stile di apprendimento dei bambini e di avere una maggiore interazione tra docente e alunni e tra alunni stessi favorendo un apprendimento di tipo cooperativo.
- Possono portare, favorendo un apprendimento di tipo visivo, uditivo e tattile, a significativi risultati nella didattica rivolta a bambini e ragazzi con bisogni educativi speciali.



**PARTE QUARTA**



# STRUTTURA DELL'ISTITUTO

Il nostro Istituto è costituito da sette edifici:.

## A San Felice:

un edificio per la scuola Secondaria di primo grado che ospita la Presidenza e la segreteria  
due edifici per la scuola dell'Infanzia  
un edificio per la scuola Primaria.

## A Novegro:

un edificio per la scuola dell'Infanzia  
un edificio polivalente per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado

## GLI SPAZI

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA INFANZIA
Classi / sezioni	15	9	8
Aule sostegno	1	1	
Laboratorio arte	4	2	3
Biblioteca	2	2	3
Bagni	8	5	6
Saloni	4	3	3
Laboratorio linguistico		1	
Laboratorio scientifico	2	2	
Aula insegnanti	2	2	2
Laboratorio informatico	2	2	3
Palestra/psicomotricità	2	2	2
Aula multimediale		1	
Aula musica	1		
Refettorio	2	2	3
Giardino	2	2	3

## TIPOLOGIA E DIMENSIONI DELL'ISTITUTO

ANNO 2008/2009	ALUNNI	ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	ALUNNI STRANIERI
SCUOLA DELL'INFANZIA	167	2	27
SCUOLA PRIMARIA	278	5	65
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	161	4	31
TOTALE	606	11	123

## LE RISORSE UMANE INTERNE

### A- ORGANICO DI DIRITTO

ANNO 2008 /2009	DOCENTI PC (Posto Comune)	DOCENTI LS (Lingua Straniera)	DOCENTI SH (Sostegno)	DOCENTI ICR (Religione Cattolica)
SCUOLA DELL'INFANZIA	16			1
SCUOLA PRIMARIA	27		1	2
SCUOLA SECONDARIA	21 cattedre			1

**B- ORGANICO DI FATTO**

<b>ANNO 2008/2009</b>	<b>DOCENTI PC</b>	<b>DOCENTI LS</b>	<b>DOCENTI SH</b>	<b>DOCENTI ICR</b>
<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	<b>16</b>		<b>1,5</b>	<b>1</b>
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	<b>28</b>	<b>2 di cui 1 a 17 ore</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>SCUOLA SECONDARIA</b>	<b>21 cattedre</b>		<b>1,5</b>	<b>1</b>

**C- PERSONALE ATA**

<b>ANNO 2008 /2009</b>	<b>DIRETTORE SERVIZI GG.AA</b>	<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>
<b>ISTITUTO</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>19</b>

**RISORSE UMANE ESTERNE**

Studio di consulenza psicopedagoga dott.ssa De Aloe

Assistenti sociali

Educatori del Comune di Segrate

Associazione sportiva "CUS MILANO"

Esperti di attività motoria e sportiva

Esperti in ambito teatrale

Formatori del personale

Consulente RSPP (sicurezza)

Consulente informatico

Consulente DPS

# RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il nostro Istituto, saldamente inserito nel territorio del Comune di Segrate, collabora e interagisce attivamente con:

## ENTI LOCALI E TERRITORIALI:

- ✓ Comune
- ✓ Biblioteche
- ✓ A.S.L.
- ✓ Servizi sociali
- ✓ UOMPIA

## COADIUTORI CULTURALI:

- ✓ Associazioni , enti culturali e sportivi
- ✓ Associazioni di solidarietà
- ✓ Altre scuole del territorio
- ✓ Esperti in varie discipline
- ✓ Esperti per l'orientamento
- ✓ Collaborazione di specialisti

## RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Il nostro Istituto riconosce la necessità di favorire in ogni modo i rapporti di collaborazione con le famiglie poiché la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, in quanto presuppone la condivisione di obiettivi e intenti educativi. E' indubbio che la famiglia abbia il ruolo di primo soggetto educante per questa ragione la si considera risorsa fondamentale per la formazione equilibrata e armonica dell'alunno.

### **L'ISTITUTO PERTANTO SI IMPEGNA:**

- A promuovere un coinvolgimento dei genitori sempre più propositivo e corresponsabile in iniziative di classe e di scuola
- A promuovere, nell'ottica della funzione educativa e culturale propria della scuola, relazioni significative con tutte le famiglie attraverso organismi collegiali nelle forme sotto elencate:
  - Assemblee di classe
  - Riunioni di presentazione per i genitori degli alunni nuovi iscritti dei tre ordini di scuola
  - Consigli di classe
  - Consigli di interclasse
  - Consigli di intersezione
  - Colloqui individuali
  - Consegna del documento di valutazione
  - Foglio informativo con consiglio orientativo per le classi terze della scuola secondaria
  - Comunicazioni attraverso diario o libretto dello studente

# ORGANI COLLEGIALI

## LO STAFF DI DIRIGENZA

Il Dirigente Scolastico, in base alle necessità, convoca i collaboratori, i responsabili delle attività legate al funzionamento della scuola, i referenti dei progetti e delle commissioni e i coordinatori. Lo staff di dirigenza è l'organo di gestione, sostegno e buon funzionamento della scuola, organizza e coordina le attività nell'ottica della condivisione e della collaborazione.

## IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è formato da tutti gli insegnanti dell'Istituto, è presieduto dal Dirigente Scolastico o, in caso di necessità, dal collaboratore Vicario che ne fa le veci.

Si occupa dell'organizzazione didattica della scuola, promuove sperimentazioni e attività, propone l'acquisto di materiale necessario per il buon funzionamento delle attività, delibera la scelta dei libri di testo. Ma soprattutto delinea, discute e fa proprie le linee guida della scuola nel suo insieme, tenendo in considerazione l'ambiente in cui la scuola stessa si trova ad operare, le aspettative dell'utenza la loro coerenza e la loro realizzazione. Propone attività atte ad ottenere un'effettiva integrazione tra i vari tipi di scuola come prevede, tra l'altro, la normativa.

Il collegio dei docenti, tenuto conto dell'ambiente sociale, economico e familiare in cui la scuola opera e dell'atteggiamento degli alunni verso l'istituzione scolastica.

- Definisce le conoscenze, le competenze e le abilità da raggiungere e le strategie da adottare
- Programma interventi trasversali come conferenze, dibattiti, incontri con soggetti esterni, uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- Organizza le strutture, le richieste di sussidi didattici e l'organizzazione temporale secondo le esigenze dei piani di studio personalizzati
- D'intesa con il Consiglio d'Istituto, con la collaborazione dei genitori e di altri organismi istituzionali e non, che agiscono sul territorio, promuove e organizza attività coerenti con i propri principi ispiratori.

## **IL CONSIGLIO DI CLASSE D'INTERCLASSE E D'INTERSEZIONE**

Ogni consiglio è costituito da tutti i docenti della classe o della sezione e dai rappresentanti dei genitori.

Il consiglio si riunisce periodicamente con i docenti per stabilire le attività didattiche della classe e per valutare il rendimento degli alunni.

Il consiglio si riunisce periodicamente con i rappresentanti dei genitori per discutere dell'andamento generale della classe, delle attività svolte e per avere il parere dei genitori sulla scelta dei libri di testo.

## **IL CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Il Consiglio d'Istituto è costituito da otto docenti dell'Istituto, otto genitori, un rappresentante del personale ATA e dal Dirigente Scolastico. E' presieduto da un genitore eletto dal Consiglio nella riunione d'insediamento.

Il Consiglio d'Istituto è di fatto l'organo di amministrazione della scuola, gestisce e delibera le spese dei Fondi dell'Ufficio Scolastico e del Comune, delibera un regolamento interno, approva le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione proposti dal collegio dei docenti, discute e delibera circa eventuali richieste di sperimentazione o attività elaborate dal collegio dei docenti.

## **LA GIUNTA ESECUTIVA**

La giunta esecutiva è costituita da un genitore, due docenti e un non docente scelti tra gli eletti in Consiglio d'Istituto, vi fanno inoltre parte il Dirigente Scolastico e il Dirigente dei Servizi Amministrativi.

Le competenze della Giunta sono:

- predisporre il bilancio preventivo e le eventuali variazioni, nonché il conto consuntivo
- preparare i lavori del Consiglio d'Istituto e curare l'applicazione delle delibere assunte dallo stesso
- designare la persona che, con il Dirigente Scolastico e il Dirigente Amministrativo, firma gli ordini di incasso e di pagamento.

# ASPETTI ORGANIZZATIVI RILEVANTI

## NOTE INFORMATIVE SULLE MODALITA' D'ISCRIZIONE

### Scuola dell'infanzia

Nel mese di **gennaio** di ogni anno il Dirigente Scolastico convoca un'**assemblea** dei genitori dei bambini che frequenteranno il primo anno della scuola dell'infanzia per illustrare il piano dell'offerta Formativa dell'Istituto. **Le iscrizioni** si raccolgono nel mese di **febbraio** di ogni anno, presso la segreteria dell'Istituto.

**La formazione delle sezioni** segue questi criteri.

- Distribuzione paritetica tra maschi e femmine.
- Equa distribuzione in base al semestre di età.
- Separazione di fratelli, sorelle, parenti in genere.
- Equa distribuzione dei casi d'ingresso nel periodo di inizio d'anno.
- Equa distribuzione dei bambini nati nel mese di gennaio e loro inserimento.

**Per l'accoglimento delle domande in lista d'attesa** si dà

- Precedenza assoluta degli alunni diversamente abili residenti.
- Precedenza agli alunni aventi 5 anni.
- Priorità agli alunni domiciliati nei quartieri San Felice, Novegro, Tregarezzo.

### Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado

I genitori degli alunni che si iscrivono al primo anno della scuola primaria e/o secondaria, nel mese di **gennaio** incontrano il Dirigente Scolastico in un'**assemblea** per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

**Le iscrizioni** si raccolgono nel mese di **febbraio** di ogni anno presso la segreteria dell'Istituto dove sono reperibili i moduli predisposti anche in lingua straniera.